Garda Musei

Dipende since 1993

Garda Musei

Giornale del Garda

e delle Colline Moreniche

PRIMAVERA 2023 n.250 anno XXX

2 EDITORIALE
3 RINASCERE...
4 ACQUA DEL GARDA
5 VITTORIALE, LA RICONQUISTA
6 BRESCIA CAPITALE CULTURA
7 L'INTERVISTA
8 PICTURA TACITUM POEMA
8 TIEPOLO ALLA UGO DA COMO
9 I PODACASTS DEL GARDA
10 DAL BALDUS AL CORANO
11 MUSEI DEL TERRITORIO
12 MR RAIN A LUCI D'ALBA
13 LA MUSICA DI DVORÁK
14 I VIAGGI DI ZIA MARISA
14 CRACKING ART
15 PROGETTO DIPENDE LAND
16 - 17 DIPENDE LAND
18 FILOSOFIA SU DUE RUOTE
19 STRADA DELLA FORRA E FAI
20 IL VALORE DELLE API
21 L'APIARIO INTEGRATO
22 APICOLTURA & BENESSERE
23 MIELE E OLI ESSENZIALI
23 MONTACOLI AZIENDA BIO
24 ACQUE AROMATICHE
25 ESPERIENZA IN CAMPAGNA
26 SIRMIONE PER LA FOTOGRAFIA
27 PREMIO POESIA DIPENDE
28-31 CARTELLONE DEL GARDA
28 DIPENDE NETWORK
29 VINITALY ECC.
29 GIOCHI A TREMOSINE
29 FIORI NELLA ROCCA
30 SERIDO'
30 GIARDINO D'AGRUMI
30 FSA BIKE FESTIVAL
30 ARCO BONSAI
30 FRANCIACORTA IN FIORE
29 ARCO STREET FOOD

Dipende
Giornale del Garda
since 1993
fondato da
Giuseppe Rocca - direttore
Raffaella Visconti - editore
DIPENDE RRIMAVERA-2023 N.250

Editore:
Associazione Culturale
Multimediale Indipendentemente
Reg.Stampa Trib.diBrescia
n.8/1993del29/03/1993
Abbonamento annuale 20 Euro

Direttore Responsabile:
Raffaella Visconti

Hanno collaborato:
Dalila Azzini
Laura Cavalli
Anna Dolci
Laura Ederle
Simone Fappanni
Janet Hall
Helena Magnacca
Giuseppe Mattei
Marisa Meini Ventura
Enrico Raggi
Ilaria Romano
Carlo Scattolini
Roberto Van Heugten
Franco Vergna
Paolo Veronese
Elisa Zanola

Illustrazioni
Mirti
In copertina
Mirti

Stampa:
FDA eurostampa Borgosatollo (BS)
Divieto di riproduzione anche parziale senza permesso dell'editore

Per la vostra PUBBLICITÀ
cell.335.6116353
cell.347.5721243

E-mail:
segreteria@giornaledelgarda.info

REDAZIONE Giornale del Garda
Desenzano del Garda (BS)
via delle Rive, 1 tel.335.6116353
Si riceve solo su appuntamento

ABBONAMENTI a *Dipende*

20,00 euro abbonato 1 anno
30,00 euro socio abbonato
50,00 euro socio sostenitore
100,00 euro socio santificabile

inviare mail con nome e indirizzo a
segreteria@giornaledelgarda.info
per indicare la richiesta di
abbonamento o iscrizione

REGISTRO OPERATORI
COMUNICAZIONE
Iscrizione ROC N.5687

DIPENDE 1993 - 2023

Trent'anni di storia e un futuro da disegnare

EVENTI NEWS WEB TV FAN PAGE INSTAGRAM

@DIPENDE_GIORNALE_DEL_GARDA

SI RIPARTE DA 30...con nuovi progetti non solo editoriali

Dipende ha rallentato ma torna con grande energia e nuovi progetti. Le tragedie degli ultimi tempi, che hanno colpito importanti figure della nostra Associazione, ci hanno spinto ad un periodo di riflessione. Siamo sempre operativi e in fermento con nuove idee e pronti per inaugurare il trentesimo anno di fondazione di Indipendentemente e del suo "braccio stampato" Dipende Giornale del Garda.

Statuto rinnovato per le nuove norme del Terzo Settore, partecipazione a Bandi pubblici vinti con importanti finanziamenti, sistemazione di una nuova sede più accessibile ai soci, hanno impegnato molte risorse e riacceso l'entusiasmo dei primi tempi, grazie soprattutto ai giovani che si sono avvicinati con progetti innovativi che vi raccontiamo...

Dipende si rinnova e si moltiplica con una nuova sede in campagna per ospitare esperienze, mostre, incontri. A pochi minuti dall'autostrada ma vicino al centro abitato di Desenzano, apriremo a breve un luogo accessibile in cui riproporre il nostro **laboratorio di idee, esperienze, musica**: una antica cascina in cui incontrarsi e vivere esperienze a 360°.Un progetto importante che ha vinto un bando del GAL Colline Moreniche del Garda in partnership con i Comuni di Desenzano e Pozzolengo. Il progetto non ha potuto essere completato come previsto a causa dello spropositato aumento dei costi di materiali ed artigiani, ma seppur parzialmente riusciremo a mantenere la promessa di realizzare un laboratorio permanente per la promozione delle colline del Garda, importante risorsa sia per i residenti che i turisti. Nel frattempo, in collaborazione con associazioni del settore e con l'approvazione delle associazioni ambientaliste del territorio, stiamo realizzando un importante progetto per la difesa delle api e la promozione di apiturismo con la realizzazione di un **apiario olistico**. Sempre attivo anche il nostro **premio di poesia**, Dipende Voci del Garda: superata la ventesima edizione, è diventato biennale e continua a raccogliere adesioni da tutte le province del Garda. Per la prossima edizione, la XXIII, stiamo valutando nuove location dove ospitare i fedelissimi poeti del Garda che da oltre due decenni partecipano all'evento. Per rimanere aggiornati inviate i vostri recapiti a segreteria@dipende.it e seguite il nostro sito www.giornaledelgarda.info

Anche Dipende Giornale del Garda riparte con nuovi progetti per vivere e raccontare il Garda con la passione di sempre, uno sguardo sempre attuale e la fantastica nuova proposta illustrata **"Dipende Land": un Garda da favola!** Si tratta di un ambizioso progetto di storytellig dedicato al Garda con le illustrazioni di MIRTI: trovate la prima pubblicazione nel paginone centrale di questa edizione. La nostra Dipende Land saprà stupirvi ad ogni uscita con nuove visioni e apparizioni, personaggi, luoghi, atmosfere per un Garda da sogno che ci piace immaginare e raccontare.

COMUNICAZIONI PER LETTORI, ABBONATI E INSERZIONISTI

Dipende ripropone la rivista GIORNALE DEL GARDA in **20.000 copie** cartacee ad uscita per ogni stagione: **4 uscite all'anno** per conoscere gli eventi nel grande **CARTELLONE del GARDA**, i luoghi da visitare i personaggi e le sue curiosità. Il giornale in **versione pdf** sarà scaricabile online e verrà spedito agli indirizzari dei nostri partner. Sul nostro sito **www.giornaledelgarda.info** pubblicheremo aggiornamenti e articoli di approfondimento, mentre per il calendario eventi rimandiamo alla nostra **piattaforma interattiva www.eventilagodigarda.com**. Ci trovate anche sui social oltre naturalmente alla nostra webtv su youtube che aggiorneremo a breve.
Per essere costantemente aggiornati e ricevere i giornali in anteprima via mail è necessario iscriversi alla nostra associazione inviando una semplice domanda a ***segreteria@dipende.it o Dipende Via Rive,1 25015 Desenzano d/G (Bs)*** con i vostri dati e recapiti.
Verrete poi richiamati per formalizzare l'iscrizione. INFO tel 3356116353

20 euro abbonato — **30,00 euro socio abbonato**
50,00 euro socio sostenitore — **100,00 euro socio santificabile**

RACCOLTA FONDI PER APIARIO OLISTICO

Per realizzare il primo apiario integrato a Desenzano e riproporre il progetto nei comuni delle colline gardesane, lanceremo un CROWDFUNDING su piattaforma dedicata, per raccogliere i fondi per completare il budget finanziato al 90% dal contributo del GAL. Chiunque può partecipare con qualsiasi cifra. Ogni sostenitore riceverà premi in ambito apistico. E' possibile anche fare direttamente un bonifico premurandosi di farci avere nome e telefono di riferimento **IBAN IT 31 U 08735 54460 069000690561**

CELEBRAZIONI TRENTESIMO ANNIVERSARIO

aggiornamenti sul sito www.giornaledelgarda.info e sui nostri canali social

RINASCERE. LA LEGGEREZZA OPEROSA DEL GERMOGLIO

PH.ERREVI

Nessun uomo entra mai due volte nello stesso fiume, perché il fiume non è mai lo stesso, ed egli non è lo stesso uomo.

ERACLITO

Di questi tempi aridi e soleggiati, l'invito a girovagare per prati e sentieri ci connette all'impulso primaverile delle piante. Una fra tante, la vite, ci insegna: ancora una volta, ha superato l'inospitale rigidità invernale spogliandosi del superfluo, massaggiando la propria linfa con lentezza esasperata, quasi letargica, mostrandosi senza vergogna nelle proprie contratture, nelle asperità nude dei tralci.
Ora, dalle ferite della potatura, stilla un fluido che la mano accudente del vignaiolo chiama "pianto", lacrime linfatiche che accompagnano il risveglio delle radici e l'inturgidimento delle gemme. Ed è così che il germoglio prende forma, da una lenta e faticosa consapevolezza di un'urgenza che fa sbocciare dalla ferita. "C'è una crepa in ogni cosa – mormora Leonard Cohen - è così che entra la luce". La crepa, la ferita, il pianto, la risalita radicale della linfa rimandano al mito della fenice che, al palesarsi dell'ombra della morte, si mette in cerca di un posto sicuro in cui prendersi cura di sé, un nido di "foglie di cassia, spighe di nardo fragrante, cannella sminuzzata e bionda mirra". Il giaciglio odoroso è, allo stesso tempo, tomba e parto, sudario e vagito: la catarsi del fuoco incoraggia il cambiamento, la metamorfosi del lasciare andare, del disperdere ciò che è arso, del morire per tornare a vivere. Carl Gustav Jung paragona la capacità di risorgere della fenice alla possibilità dell'individuo di rimettersi al mondo, di partorire sé stesso per iniziarsi a vita nuova. Oltre l'eccezionalità del trauma, oltre l'esperienza del dolore, oltre lo squarcio della ferita, l'inesorabile discesa della sabbia del tempo ci racconta che nulla resta identico a sé stesso. Il cambiamento è inevitabile ed irrinunciabile. L'albero di acacia è simbolo del legame tra soffio e materia, esprime la saggezza della rinascita, il passaggio dall'ignoranza alla conoscenza. Ci invita ad avvinghiarci ai suoi rami ogni qualvolta l'esigenza profonda di trasformazione entra in conflitto con l'istinto di conservazione, quando l'attesa del momento propizio ci spinge a trascurare l'unico istante favorevole che è qui e ora. Ci sprona ad agire nel presente, a desistere dalla tentazione dell'alibi, a riporre le croci con cui addossiamo al mondo le nostre manchevolezze. E ci spinge a tessere amorevoli alleanze per costruire camminamenti operosi, lastra dopo lastra, picchetto dopo picchetto, condividendo il respiro affannoso e il sorriso della conquista. Ripartiamo da qui, dal nostro nido bianco di fiori di acacia e di pagine intonse, per rinascere al sole di una nuova primavera

ANNA DOLCI

Hops!
Desenzano del Garda
Beer Restaurant & Pizza
La sorprendente, godibile esclamazione del gusto specializzato nella scelta delle carni e della birra di produzione propria
Via Colli Storici, 115 Telefono 030/9910351 Aperto dal Lunedì alla Domenica dalle 19.00 alle 02.00

Le inefficienze accumulate nel ciclo dell'acqua interferiscono con le principali questioni globali, dalla salute alla fame, dall'uguaglianza di genere al lavoro, dall'istruzione all'industria, dai disastri ambientali alla pace.

ACQUA DEL GARDA

La gestione idrica fa acqua da tutte le parti

Il 22 marzo si è celebrata la Giornata Mondiale dell'Acqua, ideata nel 1994 dalle Nazioni Unite, che è coincisa con l'avvio della Conferenza ONU sull'Acqua 2023: l'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite si è appellato ancora una volta ai decisori politici sul tema "Accelerare il cambiamento" per disinnescare la bomba climatica che minaccia la comunità globale. Il decennio in corso è cruciale, eppure è diffusa l'opinione che gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 saranno difficilmente traguardati. Quattro i rischi da temere, secondo gli esperti, anche per l'Italia: ondate di calore, siccità, crisi idrica e inondazioni. Già nei giorni scorsi il Centro comune di ricerca aveva avvertito che gli impatti della siccità sull'Italia settentrionale, la Francia e la Spagna sono visibili e preoccupano per l'approvvigionamento idrico per uso umano, l'agricoltura e la produzione di energia. E il Benaco è un sorvegliato speciale. Nel bacino gardesano ci sono 114,3 milioni di metri cubi di acqua. Il valore medio registrato nel mese di marzo tra il 2003 e il 2022 è di 333,6 milioni di metri cubi. Rispetto al limite massimo di acqua invasabile al suo interno, il lago di Garda è attualmente al 25%, al 34% rispetto alla sua portata media del mese di marzo. Una crisi idrica che non interessa solo la zona gardesana, ma l'intera Pianura Padana, quella food valley italiana dove ha origine quasi un terzo dell'agroalimentare made in Italy. E con l'avvio ad aprile della stagione irrigua, la mancanza di precipitazioni - come rileva Coldiretti - sta condizionando le scelte delle aziende agricole che sostituiscono mais e riso con soia e frumento, mentre per le semine del riso si stima un taglio di 8mila ettari, al minimo dagli ultimi trent'anni. A monte del problema c'è la scarsità di precipitazioni nevose e piovose ad alta quota: il lago di Garda è alimentato principalmente dal fiume Sarca che a sua volta deve le acque al disgelo in montagna. A preoccupare è altresì la carenza di neve, il 53% in meno sull'arco alpino, secondo Legambiente. Il 21 marzo il governo ha annunciato il varo di una cabina regia e l'istituzione di un commissario straordinario fino al 31 dicembre 2023. La crisi idrica, già evidente lo scorso anno, rende indifferibile l'attuazione degli investimenti necessari per affrontare i cambiamenti climatici che passano dalla tutela quantitativa e dall'utilizzo razionale delle risorse idrica. Ci sono poi gli investimenti che dovrebbero arrivare attraverso i fondi del Pnrr per l'ammodernamento delle reti idriche: si parla di milioni di euro da destinare ad acquedotti e invasi ma i progetti sono fermi, nonostante il fischio delle sirene e lo strepito degli allarmi. Secondo le statistiche Istat, nel biennio 2020-2022 l'Italia è stata al primo posto in Europa per la quantità di acqua prelevata per uso potabile ma le perdite nella distribuzione continuano ad aumentare a causa delle condutture obsolete. La dispersione è molto più accentuata nel settore civile, con perdite del 45,3% e proprio le cattive condizioni delle reti spiegano l'affezione degli italiani per l'acqua minerale, un costume che pesa sulle tasche dei consumatori e sullo smaltimento della plastica. Il dato più eclatante riguarda gli acquedotti: si perdono in media 41,4 litri ogni 100 immessi nelle reti di distribuzione, per l'85% vecchie dai 30 ad oltre 50 anni. Il tasso nazionale di rinnovo è pari a 3,8 metri di condotte per ogni km di rete: significa che a questo ritmo occorrerebbero oltre 250 anni per sostituire l'intera rete, a fronte di investimenti attuali pari a circa 32-34 euro per abitante all'anno, quando la media europea è di circa 100 euro. A ciò si aggiunge che quasi 9 litri di pioggia su 10 che cadono lungo la penisola non vengono raccolti. L'Osservatorio CittàClima di Legambiente afferma che sono recuperabili 22 miliardi metri cubi acqua all'anno ma la sfida passa dalle comunità locali. Serve con urgenza una roadmap per l'Italia e per il Garda. Dove la siccità invernale ha portato in dote un evento singolare ed economicamente vantaggioso: l'istmo che collega l'isola di San Biagio alla terraferma di Manerba è riaffiorato completamente dall'acqua, con un rimbalzo pubblicitario sulle tv e sui social ed il richiamo di scie di turisti fuori stagione. Chissà se, oscillando sulle spiagge di pietrisco, si saranno chiesti il motivo di tanti gabbiani esanimi? O avranno assai più apprezzato le spianate cementizie delle passeggiate a lago che sacrificano alla comodità del passo lembi di spiaggia e di natura? Le questioni sovrabbondano, le risposte latitano.

ANNA DOLCI

RICONQUISTA: così è stato battezzato il progetto del Vittoriale che ha di nuovo reso accessibili al pubblico spazi e luoghi prediletti dal Vate, riqualificandoli, riportandoli all'antica bellezza o a nuovi, innovativi usi.

Veduta del Vittoriale degli italiani phMarcoBeckPeccoz

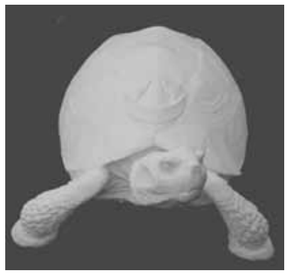
IL VITTORIALE: tra Riconquista e Futuro

Concluso il restauro dell'Arco di ingresso, opera degli anni Trenta dell'arch. Gian Carlo Maroni, Casa Cama è stata trasformata in un laboratorio per progetti didattici e la vecchia biglietteria è diventata la "Bottega del Vittoriale". Sono stati riaperti gli splendidi Loggiati ed è stato rifatto il palco del Parlaggio sul quale si alterneranno gli spettacoli ed i concerti del Festival Tener-a-mente. I lavori di riqualificazione hanno interessato anche la Colombaia che ospita i colombi viaggiatori Fusoliera e Velivolo, dono del Genio militare e la loro progenie: Ardito, Audace, insieme alle nuove covate. Proprio Ardito, in occasione della Festa di Primavera, ha concluso l'evento, con il suo volo di rientro al Vittoriale. Incantevoli spazi della Prioria, mai aperti al pubblico prima, come il Cortile degli Schiavoni e il Portico del Parente sono per la prima volta visitabili ed il restauro ha coinvolto anche i muri di Cinta dalla biglietteria al Casseretto. In occasione dell'evento dell'11 marzo scorso, per i 160 anni dalla nascita di Gabriele D'Annunzio (12 marzo 1863), in presenza di allievi ed ufficiali della Marina Militare, gli ospiti hanno potuto ammirare la magnifi-cenza della Nave Puglia, elegantemente restaurata. Anche il MAS è stato oggetto di lavori di riqualificazione ed in cooperazione con il Comando Marina Nord i versanti del Rio dell'Acqua Savia sono stati consolidati ed è stato aperto un nuovo percorso che conduce al Laghetto delle Danze.

"E dico che l'elemento del mio dio è il futuro": così, il Presidente del Vittoriale, Giordano Bruno Guerri, citando la Contemplazione della morte di D'Annunzio, ha spiegato la vocazione di questo luogo di memoria, ma anche di innovazione e progettazione. Un esempio? Il nuovo Tour virtuale in 3D del Vittoriale, i cui spazi museali e giardini si possono ora esplorare anche attraverso occhiali per la realtà aumentata e grazie ad un'applicazione all'avanguardia. Avveniristico anche il progetto ideato da Federico D'Annunzio, pronipote del poeta, che trasfigura la tartaruga Carolina, la Cheli, eternandola non più nel bronzo come fece lo scultore Renato Brozzi, ma riproducendola nel Metaverso in formato Non Fungible Token (NFT), pronta per essere messa all'asta con un passaporto digitale che ne certifica l'autenticità. In occasione della festa per l'anniversario della nascita del Vate, "Il Vittoriale degli Italiani tende alla bellezza e orna il mondo" sono state inaugurate due mostre: "Viani al Vittoriale", con l'esposizione a Villa Mirabella di alcune opere del pittore di Viareggio Lorenzo Viani e "Vittorio Cini. L'ultimo Doge", ospitata nel Ricovero del MAS e negli spazi del D'Annunzio Segreto, con dipinti di artisti contemporanei in memoria del mecenate Vittorio Cini. Quasi 300.000 visitatori lo scorso anno hanno premiato le scelte lungimiranti del Vittoriale, che sa porsi come ponte tra la conservazione dell'inestimabile eredità del poeta e l'avvenire.

ELISA ZANOLA

PH.ERREVI



BRESCIA capitale della cultura

Mostre annunciate da Fondazione Brescia Musei per Brescia Bergamo Capitale italiana della Cultura 2023

La stagione espositiva si è aperta con i progetti d'inverno del **Museo di Santa Giulia**: Isgrò cancella Brixia, grande esposizione site-specific curata da Marco Bazzini, che ha coinvolto alcuni tra i più importanti siti monumentali di Brescia: dal **Capitolium**, al T**eatro Romano**, dal Museo di Santa Giulia al chiostro rinascimentale; Victoria Lomasko. The Last Soviet Artist, la prima personale dell'artista dissidente russa curata da Elettra Stamboulis, terzo atto del ciclo **Arte contemporanea per i diritti umani** di Brescia Musei (fino all'8 gennaio); e **La città del Leone. Brescia nell'età dei comuni e delle signorie**, la grande rassegna multi-oggetto a cura di Matteo Ferrari che, attraverso 120 opere, ha ripercorso l'arco cronologico compreso tra la seconda metà del XII secolo e il 1426, anno della dedizione di Brescia alla Repubblica di Venezia, alla scoperta della storia delle origini e dell'identità culturale cittadina (fino al 29 gennaio). La **Pinacoteca Tosio Martinengo** ha arricchito temporaneamente la sua collezione grazie ai prestiti di capolavori provenienti da musei e collezioni partner: Vincenzo Foppa. San Giovanni Battista e Santo Stefano, dalla Collezione BPER, in dialogo con i capolavori foppeschi della fase bresciana del pittore (fino al 5 febbraio); Domenico Ghidoni. Leoni, i leoni monumentali in pietra, dalla **Fondazione Ugo Da Como** (fino al 26 febbraio); Lorenzo Lotto. Ritratto di uomo con rosario, dalla Nivaagaard Collection (Danimarca), che sarà esposto nella sala dei ritratti del museo bresciano (fino al 18 giugno). Al **Museo delle Armi** Luigi Marzoli sarà invece possibile ammirare il Corsaletto da barriera di Vincenzo I Gonzaga, appartenuto al duca di Mantova (1562-1612), dall'Armeria dei Musei Reali di Torino (fino al 12 febbraio).
La sezione dell'**Età romana del Museo di Santa Giulia**, a venticinque anni dall'apertura del museo, si rinnova con un progetto espositivo permanente e tre installazioni digitali multimediali, realizzate da None Collective. La valorizzazione e l'accessibilità dei siti museali sono alla base anche della realizzazione del **progetto Corridoio UNESCO**, il nuovo spazio pubblico ad accesso gratuito, percorso immersivo tra i monumenti e la storia che, unendo fisicamente i due poli bresciani del sito UNESCO I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.), permetterà al pubblico di percorrere 2mila anni di storia. **Nuova apertura: il Museo del Risorgimento**, dopo quasi un decennio di chiusura, è stato interamente rinnovato a partire dal nome, Leonessa d'Italia, e nell'architettura del Grande e Piccolo Miglio, nel **Castello di Brescia**. Il museo, completamente rifondato alla luce di un innovativo, inedito e organico progetto museologico, riunisce un centinaio di reperti, selezionati per il loro alto valore artistico (grande pittura di storia e scultura ottocentesca) o per il valore documentale (bandiere, uniformi, medaglie, oggetti d'uso, armi, cimeli e memorabilia) ed è caratterizzato da un innovativo approccio digital design oriented, oltre che da un impianto immersivo e multimediale. **Gli attori della Scuola di Teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano** danno inoltre voce alle figure di spicco del Risorgimento bresciano, nelle interpretazioni dei testi originali dell'epoca, guidati da Maria Paiato, Daniele Squassina e Gioele Dix, a cura del **CTB – Centro Teatrale Bresciano.** Dal 14 febbraio è ospitata al Museo di Santa Giulia, come progetto di **Pinacoteca Tosio Martinengo**, la grande monografica per Ceruti: Miseria & Nobiltà. Giacomo Ceruti nell'Europa del Settecento, a

cura di Roberta D'Adda, Francesco Frangi e Alessandro Morandotti (fino al 28 maggio), con straordinari prestiti da Parigi, Vienna, Madrid, Göteborg e da numerose collezioni pubbliche e private italiane. La monografica intende porre l'attenzione da un lato sul radicamento di Giacomo Ceruti entro l'avventura della pittura della realtà in Lombardia, dall'altro sul respiro internazionale del suo percorso. Grazie a una coproduzione con il Getty Center, la mostra sarà protagonista a Los Angeles dal 18 luglio. Al pittore, bresciano d'adozione, celebre per le tele a soggetto pauperista, ma anche ricercato e raffinato ritrattista, è dedicata anche la mostra Immaginario Ceruti. Le stampe nella bottega del pittore, a cura di Francesco Ceretti e Roberta D'Adda (dal 14 febbraio al 28

maggio) sempre al Museo di Santa Giulia, che si focalizzerà sulla bottega dell'artista e sul suo modo di utilizzare le incisioni come modello per i dipinti. Alla Pinacoteca Tosio Martinengo la mostra fotografica LaChapelle per Ceruti, a cura di Denis Curti (dal 14 febbraio al 10 novembre) presenterà poi un'opera inedita eseguita per Brescia, e ispirata alla produzione pauperista di Giacomo Ceruti. Alla fotografia è dedicata inoltre la più importante esposizione mai realizzata sul mondo delle vette: dal 24 marzo al 23 luglio il Museo di Santa Giulia proporrà Vittorio Sella, Martin Chambi, Ansel Adams, Axel Hütte. **Luce della Montagna**, a cura di Filippo Maggia. Quattro maestri della fotografia, tre del Novecento oltre a un maestro contemporaneo per una mostra che, insieme al progetto LaChapelle per Ceruti in Pinacoteca Tosio Martinengo, rappresenterà il fulcro della VI Edizione del **Brescia Photo Festival**, prodotto da Fondazione Brescia Musei, per l'edizione 2023 sul tema Capitale, in collaborazione con il **Mo.Ca – Centro per le nuove culture**. **Brixia sposa**, a cura di Ilaria Bignotti (dal 9 giugno al 7 gennaio 2024), in Brixia. Parco archeologico di Brescia romana e al Museo di Santa Giulia sarà invece la prima grande mostra che la città di Brescia dedica a **Fabrizio Plessi**: caratterizzata da installazioni digitali, videoproiezioni e digital walls monumentali tesi a creare un percorso immersivo e coinvolgente di altissime tecnologie, luce, suono e immagini in movimento, specificamente dedicato alle vestigia e al patrimonio cittadino.
L'autunno espositivo bresciano celebrerà poi, dal 29 settembre, **Brescia Cinquecento. Lo spirito della città**, a cura di Roberta D'Adda, Filippo Piazza ed Enrico Valseriati (fino al 7 gennaio 2024), grazie a un progetto Pinacoteca Tosio Martinengo, negli spazi del Museo di Santa Giulia: una mostra inedita che racconta la storia della cultura del Cinquecento, attraverso una selezionata scelta di capolavori dei maestri della pittura bresciana e di oggetti preziosi di provenienza cittadina. Grandi interpreti dei primi decenni del secolo, quali Savoldo, Romanino e Moretto, reinterpretati entro un programma espositivo di rilievo, aperto anche in città tramite itinerari, per i quali Brescia Musei e **Museo Diocesano** hanno sviluppato il progetto Custodi della Bellezza che consentirà di visitare i luoghi sacri, ove sono conservate opere capitali degli artisti più significativi dell'epoca.

La **COLLEZIONE AGNELLI** con le sue 25 opere e la spettacolare pista sul tetto del Lingotto sono il punto di partenza della direzione curatoriale di Sara Cosulich con **LUCREZIA CALABRÒ VISCONTI** che, nella rinnovata missione contemporanea, si pone l'obiettivo di portare alla luce prospettive artistiche inedite in relazione all'eredità storica e simbolica della sede espositiva e del suo passato industriale.

Fino a giugno, gli spazi museali di Pinacoteca Agnelli a Torino, espongono l'inedita mostra personale dedicata a **Lee Lozano** (1930–1999), artista pioniera e figura chiave della scena newyorkese degli anni Sessanta e primi anni Settanta. L'esposizione, intitolata "Strike", rimane aperta al pubblico fino a domenica 23 luglio. A cura di Sarah Cosulich e Lucrezia Calabrò Visconti, "Strike" è la prima rassegna monografica di Lee Lozano in Italia. Successivamente sarà presentata alla Bourse de Commerce – Collezione Pinault di Parigi dal 20 settembre 2023 al 12 febbraio 2024.

Nel 2022 **Turn Me On dedicata a Sylvie Fleury** con un percorso immersivo attraversoi nuclei tematici fondamentali della ricerca dell'artista, ha inaugurato la nuova curatela. Il progetto, che ha accolto 57000 visitatori, ha rappresentato la più completa mostra in Italia dedicata a Fleury nella sua trentennale pratica artistica. La mostra era accompagnata dalla pubblicazione "Sylvie Fleury. Turn Me On" che riproduce una rivista di moda, oggetto centrale nella pratica dell'artista, disegnata da RADL ed edita da Corraini. Il magazine, oltre a raccontare la mostra, raccoglie materiali inediti dagli archivi di Fleury, ed esplora i temi principali del suo lavoro attraverso contributi di autrici e autori internazionali, tra cui Lucrezia Calabrò Visconti, Mariuccia Casadio, Emanuele Coccia, Guido Costa, Sarah Cosulich, Anna Franceschini, Francesca Granata, Tea Hacic-Vlahovic, Rosalind McKever, Niels Olsen, Jeppe Ugelvig e Dena Yago. Hanno sostenuto la pubblicazione ProHelvetia e Gucci. Grande successo anche per il progetto sculture sulla **PISTA 500**, lo spettacolare giardino sul tetto del Lingotto con le installazioni site-specibc di Nina Beier, VALIE EXPORT, Sylvie Fleury, Liam Gillick, Marco Giordano, Nan Goldin, Shilpa Gupta, Louise Lawler, Mark Leckey, Cally Spooner e SUPERFLEX.

Dipende - Giornale del Garda incontra Lucrezia Calabrò Visconti, capo curatrice della Pinacoteca Agnelli dopo le esperienze a Venezia, Torino, Roma, Amsterdam, New York, partendo dal Lago di Garda

DAL LAGO DI GARDA in poi...

Lucrezia Calabrò Visconti nella mostra Lee Lozano. Strike, Pinacoteca Agnelli, Torino
Ph. Federico Masini per Evergreen Design House

Lucrezia Calabrò Visconti (Desenzano del Garda, 1990) ha un percorso professionale intenso e di altissimo livello. Dopo il Liceo Classico Bagatta di Desenzano si è laureata in Arti Visive e dello Spettacolo allo IUAV di Venezia, per poi specializzarsi in studi e pratiche curatoriali alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, e svolgere uno stage curatoriale ad Artists Space a New York. Viene selezionata per il programma per curatrici e curatori al De Appel di Amsterdam, e nel frattempo fonda a Torino lo spazio indipendente CLOG Projects e il collettivo The School of the End of Time con Ambra Pittoni e Paul-Flavien Enriquez-Serrano. Negli anni seguenti cura mostre e progetti in diverse istituzioni italiane e internazionali, tra cui la GAMeC di Bergamo, la Fondazione Baruchello a Roma, l'Università UvA e lo Stedelijk museum di Amsterdam, Artissima e Almanac Inn a Torino. Viene selezionata per curare la International Biennale for Young Art di Mosca nel 2018, mentre è curatrice e tutor del programma di ricerca curatoriale per curatrici e curatori internazionali YCRP della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino dal 2018 al 2021. Le sue collaborazioni con curatrici e curatori come Francesco Bonami, Myriam Ben Salah, Maurizio Cattelan e Marta Papini la portano a lavorare a progetti per il Palais de Tokyo, Parigi, lo TSUM musem, Shanghai, il Castello di Rivoli, Torino, Daelim Museum a Seoul. Parallelamente porta avanti una pratica di scrittura critica, si specializza in Teoria Critica della Società all'università di Milano Bicocca e co-fonda AWI - Art Workers Italia, la prima organizzazione dedicata a tutelare e dare voce a chi lavora nell'arte contemporaea in Italia, di cui è Vice-Presidente. Ora capo curatrice della Pinacoteca Agnelli a Torino sotto la nuova direzione di Sarah Cosulich, curerà presto una mostra alla Bourse - Fondazione Pinault di Parigi.

Ritieni l'incarico di capo curatrice in Pinacotca Agnelli un punto di arrivo, di partenza o un'esperienza?
L'incarico in Pinacoteca Agnelli è sicuramente una tappa importante nel percorso istituzionale che ho fatto fino ad ora: è la posizione museale con il più alto grado di responsabilità che ho ricoperto ad oggi. Questo non solo per il mio ruolo, che come capo curatrice comprende essere alla guida del Dipartimento Curatoriale, che al momento conta altre quattro persone, ma anche per la responsabilità che comporta a livello culturale: quando sono arrivata nell'istituzione un anno e mezzo fa, invitata da Sarah Cosulich che era appena stata nominata la nuova direttrice, l'obiettivo non era solo pensare e curare, insieme a lei, la programmazione del museo, ma anche iniziare un percorso di riflessione e rinnovamento dell'isituzione stessa, aggiornando i suoi obiettivi e le sue modalità. Abbiamo costruito una nuova missione per il museo, misurandoci con la complessa storia dello spazio che lo ospita - la ex fabbrica FIAT del Lingotto -, e sfidando la visione canonica della storia dell'arte rappresentata dalla sua collezione permanente. Ciò che tentiamo di fare con le progettualità di Pinacoteca è riattivare il museo, immaginandolo come un motore che può innescare nuove riflessioni sul passato attraverso le urgenze della contemporaneità, abbracciando il ruolo civico e sociale a cui può ambire.
Nel tuo percorso formativo quando hai capito qual era la direzione da seguire?
Penso sia sempre più difficile identificare una traiettoria specifica da seguire rispetto alle professioni che ci troviamo a fare – mi riferisco all'ambito culturale, che è quello in cui opero, ma credo che sia vero anche per molti altri lavori. Ad esempio, l'equivalenza tra un alto grado di formazione e un percorso professionale di alto profilo nell'ambito in cui si ha studiato non è affatto scontata, né lo è che a una carriera gratificante corrisponda un compenso adeguato. Il nostro ambito, quello dell'arte contemporanea, è inoltre un campo in continua evoluzione, quindi riuscire a trovare la propria strada è spesso particolarmente complesso. Io penso di essere stata molto fortunata ad avere avuto accesso, a partire dallo IUAV in poi, a un confronto più o meno diretto con figure e realtà che lavorano nell'ambito dell'arte contemporanea internazionale, che mi hanno permesso di identificare abbastanza presto quali fossero i tipi di figure professionali che esistono, le tipologie di istituzioni con cui avrei voluto confrontarmi, quali sono i luoghi dove si costruisce il discorso culturale contemporaneo da conoscere e a cui guardare. Sicuramente questo mi ha dato degli strumenti per prendere delle decisioni più informate e per direzionarmi verso le progettualità che mi interessavano di più, anche se devo ammettere che alcune delle esperienze più importanti della mia vita le ho incontrate con una semplice ricerca online.
Quali sono gli incontri fondamentali del tuo percorso?
Essendo cresciuta in un luogo in cui, come spesso accade in contesti di provincia, c'è una grande mancanza di esposizione - nonché una certa diffidenza - verso la cultura contemporanea, ogni incontro che ho fatto nel corso della mia formazione con persone che mi hanno spronata a pensare criticamente e a guardare oltre a ciò che avevo di fronte è stato fondamentale. Ad esempio incontrare al liceo una professoressa di storia dell'arte che ci spingeva a viaggiare per esplorare il contemporaneo è stato di un'importanza incalcolabile. Altrettanto importante è stato avere come punto di riferimento, nella vita come nel lavoro, donne estremamente indipendenti, e che hanno lavorato instancabilmente per mantenere quella indipendenza. Le loro esperienze sono state esempi fondamentali per immaginare il mio percorso, per sentirmi legittimata ad ampliare il mio sguardo verso orizzonti che non sarebbe stato strutturalmente possibile incrociare altrimenti, e che spesso restano possibilità inesplorate per persone che non hanno avuto accesso alle stesse storie.
Quali i momenti importanti?
Il momento più importante è ogni volta che realizzo un progetto e scopro che ha trasmesso qualcosa alle persone che l'hanno visitato, al team che ha lavorato con me, alle artiste o artisti coinvolti. Non è solo una questione di gratificazione personale, ma di costruire una comunità attorno a una progettualità comune, lavorando insieme per abitare per un periodo più o meno lungo nuove forme di pensiero e di vita. Fare una mostra vuol dire anche contribuire a un discorso più ampio in cui riconoscerci, metterci alla prova e a volte imparare a trasformarci un po', anche solo di una virgola. Ricordo molto bene la prima volta che un'amica è uscita commossa da un progetto che avevo curato. Trovarci inaspettatamente a piangere insieme perché ci siano riconosciute in una storia che ha parlato ad entrambe è stato uno dei momenti che conservo con più affetto e riconoscenza.
Quali cambieresti?
Cambierei l'aver accettato, molto spesso, di lavorare in condizioni che non erano adeguate al lavoro che stavo svolgendo. Il settore della cultura in Italia, ma anche spesso all'estero, è segnato da una forte deregolamentazione, dalla totale mancanza di tutele, dallo sfruttamento selvaggio di chi lavora al suo interno. Con AWI - Art Workers Italia abbiamo realizzato la prima indagine di settore sul lavoro nell'arte contemporanea in Italia, per scoprire che il grado di formazione delle persone che lavorano al suo interno è quasi sempre altissimo, costruito magari all'estero, per poi tornare in Italia a condurre una professione che viene corrisposta con compensi imbarazzanti, o addirittura con forme di riconoscimento "alternative" al denaro – come la promessa di visibilità. Quasi la metà delle persone che lavorano nel nostro settore ha un reddito annuo al limite con la soglia di povertà, e le forme di contrattualizzazione con cui lavoriamo – quando un contratto c'è, perché non è affatto ovvio – sono atipiche e discontinue, il che significa che non garantiscono le tutele di base a cui una persona che lavora dovrebbe poter ambire, fomentando uno stato di totale precarietà. Se tornassi indietro rifiuterei sicuramente alcuni degli incarichi che ho ricoperto, evitando di farmi sfruttare e di diventare complice e connivente di sistemi che sfruttano.
Quali sono i prossimi obiettivi?
A settembre Strike, la mostra dedicata a Lee Lozano che ho recentemente co-curato in Pinacoteca (che ha inaugurato qualche settimana fa ed è visitabile fino a fine luglio), viaggerà alla Bourse, la sede della Fondazione Pinault a Parigi. Al momento stiamo lavorando alla trasformazione dell'allestimento, pensato per gli spazi a Torino, per adattarlo alla monumentale architettura del museo, disegnato da Tadao Ando. Portare la mostra a Parigi sarà davvero una bella sfida, ed è una grande soddisfazione che un'istituzione così importante ci abbia proposto di portare il progetto da loro. Nel frattempo curerò una mostra per VIN VIN nel contesto di "curatedby" a Vienna, oltre a continuare ovviamente a lavorare alla programmazione di Pinacoteca.
E i sogni nel cassetto?
I miei sogni nel cassetto sono diversi, ma accomunati da una caratteristica: il grandissimo lusso di potersi dedicare a loro con più calma. Vorrei concentrarmi su meno progetti ma più a lungo termine, e poterci lavorare con la cura che permette di avere un reale impatto su un una comunità di persone, su un territorio, sulla sua società. Il dove è meno importante del come, anche se devo ammettere che mi dispiacerebbe molto dover lasciare di nuovo l'Italia, che nonostante tutte le sue storture - o forse proprio perché le vedo e vorrei contribuire a raddrizzare - è il luogo in cui vorrei vivere.

RV

PICTURA TACITUM POEMA

In mostra miti e paesaggi dipinti nelle Domus di Cremona

Immagine guida con frammenti di Arianna (press kit StudioEsseci)

Il Museo Civico Archeologico di Cremona, in collaborazione con la Soprintendenza di territorio, ospita un'eccezionale mostra allestita negli spazi del Museo del Violino (Piazza Marconi), dedicata ai dipinti ritrovati nelle antiche domus cremonesi ed emersi duranti gli scavi. Il titolo della rassegna, curata da Nicoletta Cecchini, Elena Mariani, Marina Volonté, è più che mai eloquente: "Pictura Tacitum poema" ed è evidentemente ispirata al celebre adagio attribuito a Cicerone: *«si poema loquens pictura est, pictura tacitum poema esse debet»*. Ovvero: *«se la poesia è una pittura parlante, la pittura dev'essere una poesia silenziosa»*. Gli antichi manufatti artistici raccontano soprattutto miti, paesaggi e battaglie, come quella, terribile, che investì Cremona nel 69 d.C., in cui si racconta di tanti morti e feriti. Si tratta, dunque, di documenti la cui valenza va al di là della pur ragguardevole artisticità, collocandosi nel più ampio novero di quelle fonti che aiutano a comprendere meglio, e più in profondità, i complessi gangli della storia. Ma anche di storie che s'intrecciano con racconti tramandati per secoli, come quelle della "Stanza di Arianna" dalla Domus del Ninfeo, di cui viene offerta anche una ricostruzione immersiva. Si tratta, nello specifico, di affreschi augustei che ripercorrono la celebre vicenda che porta Teseo ad uccidere il Minotauro. Non meno interessanti sono gli affreschi dedicati ai lari, protettori della casa, a cui sono affiancati bronzi votivi prestati da altri musei che ricreano l'atmosfera di quei luoghi. I pezzi in mostra, appartenenti all'ampia messe di reperti rinvenuti negli scavi del 2002 e in quelli seguenti. Dopo la visita alla mostra ordinata al Museo dei Violino (e uno sguardo alla sua celebre collezione di strumenti, che comprende anche capolavori di Stradivari) per restare nell'ambito antico, è possibile visitare la raccolta del vicino nel Museo Archeologico in San Lorenzo.

SIMONE FAPPANNI

*La mostra è aperta fino al 21 maggio, salvo proroghe. Informazioni: www.musei.comune.cremona.it info.turismo@comune.cremona.it Tel. 0372 407081 Proposte per le scuole e visite guidate: museo.didattica@comune.cremona.it – 0372 407765. mercoledì, giovedì, venerdì 11:00 – 17:00 sabato, domenica e festivi 10:00 – 18:00 *da aprile aperto anche il martedì dalle 11:00 alle 17:00 7€ intero - 5€ ridotto e gruppi, gratuito per bambini e ragazzi sotto i 18 anni 14€ mostra + Museo del Violino 10€ mostra + Museo Civico Ala Ponzone. Il biglietto della mostra dà diritto all'ingresso gratuito al Museo Archeologico.*

"...SCINTILLANTI DI VITA E DI SPONTANEITÀ... TIEPOLO:

dalla Collezione di Pompeo Molmenti alla casa di Ugo Da Como"

Lonato del Garda rientra, con questa mostra, nell'itinerario "La via dei Tiepolo nelle Province di Brescia e Bergamo". L'iniziativa intende valorizzare l'opera dei Tiepolo esponendo le opere tiepolesche che fanno parte dell'immenso lascito del Senatore Ugo Da Como (1869-1941), custodito all'interno del complesso monumentale che porta il suo nome. La mostra organizzata dalla Fondazione Ugo Da Como tributa un omaggio al primo fondamentale studioso di Tiepolo in età moderna.
Nella cornice di Sala Luigi Nocivelli della Casa del Podestà sono esposte preziose opere su carta che appartenevano tutte al Senatore Pompeo Molmenti. Si tratta di 11 incisioni all'acquaforte rappresentanti Capricci inventati da Giambattista Tiepolo. Sono immagini fantasiose, che testimoniano l'incredibile estro creativo del maggiore dei Tiepolo, una delle più alte e raffinate espressioni della sua arte incisoria, nonché della produzione grafica del Settecento veneziano. L'originaria serie dei dieci Capricci venne concepita da Giambattista Tiepolo tra il 1738-1739 e pubblicata per la prima volta nel 1743 da Anton Maria Zanetti. Le incisioni esposte dalla Fondazione Ugo Da Como fanno parte della terza e ultima edizione dei Capricci, pubblicata nel 1785. Essa è preceduta da un frontespizio con la dedica a Girolamo Manfrin. Questa edizione fu probabilmente promossa dall'inglese John Strange che, residente a Venezia, aveva acquistato, verso la fine del 1784, dagli eredi dello stampatore Zanetti le lastre in rame con i Capricci. Esposto poi per la prima volta al pubblico, si può ammirare inoltre un disegno acquerellato autografo di Giambattista Tiepolo, raffigurante l'Incoronazione della Vergine, preparatorio per l'affresco monocromo realizzato tra il 1737 e il 1739 per la Chiesa dei Gesuati di Venezia. La serie completa dei Capricci e il disegno di Giambattista Tiepolo non vennero acquistati direttamente da Ugo Da Como, ma giunsero nella casa museo di Lonato in seguito alle disposizioni di Pompeo Molmenti (Venezia 1852 – Roma 1928), di cui il Senatore bresciano fu esecutore testamentario. Pompeo Molmenti fu uno dei più cari amici di Ugo Da Como. Si può considerare bresciano d'adozione, dato che sposò la contessa Amalia Brunati, originaria di Salò. Molmenti risiedeva nella seicentesca villa di Moniga del Garda, paese di cui divenne sindaco. Proprio grazie alle vigne della tenuta di Moniga, Molmenti elaborò il processo di vinificazione del Chiaretto, tuttora fra i vini più significativi del lago di Garda. Altissimi i meriti dal punto di vista culturale di questo importante personaggio, primo Sottosegretario alle Belle Arti in Italia, dopo l'Unità. Spettò infatti a Molmenti la riscoperta di Tiepolo: dopo il lungo oblio ottocentesco, pubblicò numerosi studi a carattere monografico tra cui la grande monografia G.B. Tiepolo, la sua vita e le sue opere (edito da Hoepli nel 1909).

Lonato del Garda (BS) dal 3 marzo al 17 dicembre 2023 Fondazione Ugo Da Como Via Rocca, 2 - Lonato del Garda (Brescia) Tel. 030.9130060 - www.fondazioneugodacomo.it

GardaMusei amplia la proposta culturale integrando la piattaforma online www.gardamusei.it con curiosità, prodotti, luoghi, narrati da piacevoli giovani voci in versione podcast (audio ascoltabili su apposite piattaforme digital). Una formula di facile fruizione online per promuovere il Garda e dintorni attraverso informazioni per conoscere il territorio e personalizzare l'esperienza di viaggio.

STORIE DEL GARDA E DINTORNI

È il nome del podcast dedicato alla scoperta del lago di Garda. Un viaggio insolito nel territorio che guida il turista alla scoperta dei luoghi che lo caratterizzano attraverso gli occhi dei personaggi illustri che lo hanno abitato, attraverso la musica, attraverso i miti e le leggende che lo avvolgono di mistero. Storie del Garda e dintorni è una audio guida da ascoltare mentre si passeggia o mentre si viaggia lungo la gardesana. E' la storia che rivive in modo critico confrontandosi con l'attualità e sono i cittadini che si raccontano al turista.

STORIE DEL GARDA PER BAMBINI

Nasce da STORIE DEL GARDA ma in versione dedicata ai più piccoli con l'obiettivo di far scoprire il territorio divertendo. Il podcast è un nuovo modo di far didattica, di appassionare, di incuriosire, di scoprire.
Consente di uscire dalle aule con la propria mente e immedesimarsi nelle situazioni fino a comprendere anche i temi più complicati grazie alla semplicità del linguaggio.

UN INSOLITO TURISTA SUL GARDA

È una rubrica dedicata ai turisti più curiosi, quelli che, ovunque viaggino, amano scoprire i luoghi più nascosti, meno conosciuti.
Quelli che preferiscono farsi consigliare dagli abitanti locali coinvolgendoli nel proprio viaggio, anziché affidarsi alle tradizionali guide turistiche.

SAPORI DEL GARDA E DINTORNI

È il podcast per gli amanti dell'enogastronomia: un viaggio nella tradizione agroalimentare del lago di Garda e dei suoi dintorni, dove i prodotti sono di eccellente qualità e vantano primati mondiali. Un'introduzione alle degustazioni dei prodotti che il nostro territorio offre e un invito a provarli una volta arrivati a destinazione.

WELCOME TO LAKE GARDA

È il podcast, dedicato ai turisti stranieri in visita sul nostro territorio. Una serie di puntate, in lingua inglese e in continuo aggiornamento, accompagneranno i turisti alla scoperta di scorci naturali, architetture, musei e tradizioni.

WILLCOMMEN AM GARDASEE

Dal 2023 un nuovo podcast racconterà il lago di Garda e il territorio circostante anche ai turisti di nazionalità tedesca. Natura, cultura, luoghi del divertimento, enogastronomia e sport! Tutto quello che il lago ha da offrire in un'unica audioguida gratuita.

DAL BALDUS AL CORANO,
la parabola toscolanese dei Paganini

A mettere a frutto la grande esperienza dei mastri cartai, e a suggellarne la qualità dei loro prodotti, la Valle delle Cartiere fu confortata dalla notevole presenza di stampatori quali Gabriele di Pietro, Paganino e Alessandro Paganini.

Alessandro, figlio di Paganino, trasferitosi sulle sponde del nostro lago nella seconda decade del Cinquecento, impiantò una fiorente stamperia sfruttando anche la facile reperibilità di carta da stampa, prodotta in quantità dalle cartiere toscolanesi. Inoltre la sponda bresciana del lago di Garda garantiva la vicinanza all'universo culturale della Magnifica Patria, e la facilità di comunicazione con Venezia: le merci, e in particolare la carta, seguivano rotte ben collaudate attraversando il lago e dunque fino a Verona per poi imbarcarsi lungo l'Adige ed il Po fino a Venezia. Alessandro Paganini, dunque elesse Toscolano o forse la sua frazione Cecina, a sua base operativa, conservando comunque una bottega anche in Venezia. Al tempo i piccoli stampatori si trovavano a dover spostare frequentemente la propria attività, seguendo l'evoluzione del mercato librario e cercando di volta in volta il favore di qualche ricco committente. Alessandro fu uno stampatore atipico, spregiudicato per certi versi, ma allo stesso tempo eroicamente lungimirante. Egli per primo stampò i suoi volumi in "ventiquattresimi", cioè in un formato che oggi potremmo chiamare tascabile; libriccini di dieci centimetri circa, oggi quasi del tutto scomparsi, in un carattere creato ad hoc, anch'esso minuto. Ma non solo per le tecniche di stampa Alessandro fu diverso in qualche modo dai colleghi stampatori. Dopo molti anni passati in Venezia a fianco del padre, trasferitosi nel bresciano e poi sulle sponde benacensi in Toscolano, intesse fruttuosi rapporti con la corte dei Gonzaga, signori di Mantova, città che lo vide legato a sé per la sua storia personale, curando una delle opere che l'hanno reso maggiormente noto. Nella fucina di Toscolano, egli stampò le opere di Teofilo Folengo, letterato mantovano e in particolare nel 1521 una bellissima edizione del Baldus, poema semiserio in latino maccheronico, che lo eternò nell'universo degli stampatori cinquecenteschi. Mentre il Bembo, a Venezia, fissava criteri definitivi della lingua italiana, prendendo a modello il Petrarca e il Boccaccio, nel Veneto del Cinquecento fioriva una variegata letteratura in lingue vernacolari e artificiali, in cui risonava lo spirito del grottesco, della burla e della satira. Accanto al polverio di dialetti che s'investivano d'intenzioni letterarie, la lingua pedante, che propinava termini del "latinus grossus" tipicamente usati dai dotti di provincia per ingrassare la loro scienza, e soprattutto la lingua maccheronica, che commissionava latino greggio a italiano e dialetti, ebbero rilevanza notevole, andando a comporre opere di grande spessore ed estensione, prima fra tutte il Baldus del Folengo, la cui figura spicca tra i poeti maccheronici. Preziosa la ristampa delle Maccheronee (Opus Macarinicorum) che Paganino operò nel gennaio del 1521, dopo l'edizione veneziana del 1517. Qui il Folengo, con lo pseudonimo di Merlin Cocai, al tempo residente nel monastero di Sant'Eufemia, fece una radicale rielaborazione dei testi, con un ampliamento del Baldus, portato da 6230 versi a più di 12000 (ma la versione successiva ne conterà più di 15500). È il Baldus, a tutti gli effetti, l'opera più celebre e risolutiva del Folengo, cui si incardinerà tutta la vita del mantovano, trasmigratore in spirito e nomi (un secondo pseudonimo sarà Limerno Pitocco), benedettino irrequieto alla ricerca della purezza evangelica, fustigatore di malcostumi e irrisorie di un certo clero temporale, il che gli valse in fama, per stratificazione ideologica, ben oltre la vera intenzione autoriale.

Di qui, da questo poema che prende spunto da materiali dei cicli cavallereschi per liberamente manipolare in sfogo letterario, trarrà prestito e rapina un ben più noto Rabelais, che nel Gargantua et Pantagruele infilerà brani in sinottica familiarità con quelli del Baldus. Rabelais verrà considerato come nume imprescindibile della letteratura francese, laddove il Nostro mantovano resta confinato nel suo artificio verbale. Pur essendo l'artificio latino maccheronico una dotta ed elevata impresa, che usa accostare e infarinare termini latini, italiani e dialettali mantenendo una rigida metrica latina. L'origine del termine 'maccheronico' non è certa: da maccherone come composito di più ingredienti: Ars macaronica a macaronibus derivata, qui macarones sunt quoddam pulmentum farina, caseo. Botro compaginatum, grassum, rude et rusticum (Merlin Cocai); anche nei prefolenghiani, primo fra tutti Tifi Odasi, l'accostamento al maccherone è evidente; altri intendono "l'espressione latino maccheronico è una variante dell'altra latino di cucina, con cui gli umanisti satireggiavano il cattivo latino parlato dai cuochi dei conventi" (Migliorini-Duro). Un'altra esile ipotesi è che derivi dal greco Macaróneia, un carme sacro alla Madonna. Si intenda che maccherone nel Quattro-Cinquecento riferiva a una specie di gnocco tondo che poco spartisce con gli odierni maccheroni. Tra le altre edizioni toscolanesi del Paganini si ricordano diverse edizioni, redatte in tempi diversi, sia in ventiquattresimo che in ottavo, sul modello manuziano, del Canzoniere petrarchesco, delle opere di Boccaccio, di Dante, Sannazzaro e Trissino per lo più tradotte in volgare per la prima volta, oppure in latino o greco con le edizioni delle opere di Giovenale, Orazio, Ovidio, Sallustio, Cicerone, Senofonte, Cesare, Orosio, Pomponio Mela e Boezio. Una differenza evidente tra le edizioni veneziane e quelle toscolanesi fu l'abbondanza di illustrazioni delle seconde. Nella stamperia di Toscolano, Paganini diede vita ad alcuni capolavori della stampa cinquecentesca che affiancavano al valore intrinseco dell'opera stampata il valore aggiunto di bellissime illustrazioni, come quelle conservate nell'edizione delle commedie di Terenzio stampate in Toscolano nel 1526. Un capitolo a parte merita la vicenda dell'edizione del Corano stampata tra il 1537 e 1538. Alessandro in questa data affrontò quella che si rivelerà la più pericolosa impresa della sua vita di stampatore. In Venezia, ove era più facile reperire l'opera di traduttori ed esperti in lingua araba, diede inizio alla stampa di un'edizione del Corano, impresa forse mai tentata prima da alcuno. Le difficoltà balzano subito all'occhio: in primo luogo la difficoltà di riprodurre in stampa un carattere tanto insolito e graficamente complesso; secondariamente l'avversione che doveva aver suscitato tale impresa in ambiente ecclesiastico, screditando in qualche modo il nome dei Paganini, additati come coloro che per profitto avrebbero prestato opera all'infedele mussulmano ed in terzo luogo l'avversione nei confronti della stampa del pubblico mussulmano. Malgrado tutto l'opera fu terminata, ma la redazione del Corano non fu felice, molti pare fossero in verità gli errori tipografici, tanti da offendere il sultano di Turchia, che non solo rifiutò il permesso di sbarcare il carico alle navi che trasportavano i volumi stampati, ma le fece addirittura affondare. Tale fu il danno economico che Alessandro Paganini rinunciò alla carriera di stampatore, non dando più traccia di sé dopo il 1537.

Una copia, miracolosamente sopravvissuta al tempo del Corano di Paganini, è stata rinvenuta recentemente, nel 1987, ed è tutt'oggi oggetto di studi. Al di là dell'epilogo tragico della carriera di Alessandro Paganini come stampatore, rimane l'orgoglio di aver ospitato sulle nostre sponde una delle figure più interessanti ed intriganti che recitò la propria parte ai tempi "eroici" della stampa in epoca rinascimentale.

PAOLO VERONESE

...ED EGLI VENNE SU UN GROSSO CAVALLO, PARI IN FORZA PAREA ALL'AVO RINALDO

Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese… e soprattutto le gozzoviglia! in questo poema eroicomico dai vividi colori e reboanti invenzioni verbali… «Mi è venuta la fantasia bizzarra di cantare la storia di Baldo con le Muse grasse», ci confida in capo ai versi l'autore, e chiama Gosa, Comina, Strega, Mafelina, Togna e Pedrala per imboccare di maccheroni e polenta il poeta nel suo tribolato compito. Fra' Teofilo Folengo, nel suo più famoso poema metta in opera tutto il suo alchemico latino maccheronico, in cui confluiscono e si intrecciano alla lingua dei dotti, il volgare e il gergale, l'alto tono e il basso, l'eroe e il goliardo, messi in tenzone erudita e sconcia. Il valore e l'influenza che ebbe il Baldus negli ambiti letterari fu ampia, tanto che un altro frate, ben goliardico e irriverente, François Rabelais, ne fa citazione e tributo nel suo Gargantua et Pantagruele. La seconda stampa del famigerato libro macaronico data il 1521, ed è opera dello stampatore veneziano Alessandro Paganino, trasferitosi con il suo laboratorio sulle rive del Toscolano, dove c'era abbondanza di carta e officine, nonché di operosità e ospitalità locale.

DELTA ELETTRONICA
componenti per l'industria
www.deltaelettronica.it
Via Repubblica Argentina, 24/32 BRESCIA Tel.030.226272 r.a. fax 030.222372

CRONOLOGIA ESSENZIALE

1511-1514 Alessandro inizia la sua carriera di stampatore in Venezia in autonomia dal padre, Paganino Paganini, pur esso stampatore che aveva affiancato fino a quell'anno.

1513 Alessandro pubblica in autonomia un breve testo del vescovo A. Giustiniani.

1515 Alessandro intraprende la creazione della sua collezione in "ventiquattresimo" seguendo le orme di Aldo Manuzio che muore quell'anno.

1516 La collezione si arricchisce di testi: Giovenale, Persio, Marziale, Catullo, Properzio, Tibullo e Terenzio. Parallelamente cura la pubblicazione in formato più grande delle opere classiche per eccellenza, da Ovidio a Virgilio.

1517 Venezia pullula di stamperie, il mercato, dopo gli anni d'oro tra 400 e 500, è saturo. Alessandro abbandona Venezia per stabilirsi a Toscolano, sulle sponde del lago di Garda.

1517-1520 L'attività editoriale vede diversi scenari: Toscolano, Salò e Venezia. Il 5 maggio 1517 Alessandro pubblica il suo primo libro "benacense" a Toscolano: il commento di Francesco Licheto a Duns Scoto.

1521 Dopo alcuni anni passati a sondare il nuovo terreno, passati a stampare opere di scarso impegno editoriale, vede finalmente la luce la prima edizione toscolanese delle Maccaronee di Teofilo Folengo. Nello stesso anno Alessandro stampa in ventiquattresimo otto volumi: il Canzoniere del Petrarca, Ovidio, Sallustio, Orazio, Pomponio Mela, Cicerone e Boezio.

1522-1532 L'attività fiorisce, la stamperia toscolanese del Paganini prospera. Accanto alle revisioni ed alle ristampe di opere in latino, vedono la luce le edizioni dei romanzi cavallereschi, tra cui l'Orlando Innamorato del Boiardo e edizioni in volgare di Boccaccio, Dante, Sannazzaro e Trissino.

1530-1532 Intorno a questo periodo vedono la luce alcune delle opere più originali tra quelle stampate da Alessandro Paganini: i libri dei ricami, stampati in quattro edizioni e ricchissimi di illustrazioni e decorazioni. L'estro e la spregiudicatezza di Alessandro sono premiate, la sua carriera pare continuamente in ascesa, i suoi volumi sono molto richiesti.

1537-1538 Dopo un ventennio passato a stampare opere di sicuro interesse, sebbene talvolta in formato non convenzionali, testi in greco, latino ed ebraico, Alessandro affronta la più grande impresa della sua carriera di stampatore: azzarda la stampa del Corano, in caratteri arabi. L'impresa fu faraonica, la spesa notevolissima. L'edizione del Corano non fu all'altezza dello sforzo che aveva richiesto, il testo costellato di errori ed il successo non coronò l'impresa.

1538 L'attività dei Paganini vede una battuta d'arresto, l'azzardo dell'anno precedente aveva rovinato la famiglia. Dopo il 1537 non v'è più segno dell'attività editoriale della famiglia Paganini.

MUSEI del territorio

ARCO (TN)
Galleria Segantini. Da martedì a domenica 10-18 www.segantiniearco.it
BARDOLINO (VR)
Museo dell'olio. Da lunedì a sabato, 9.30-12.30 e 15.00-18.30. Domenica 9.00-12.30 www.museum.it
Museo del vino. Gennaio, febbraio, marzo, novembre, dicembre: da lunedì a sabato, 8:30-12:30 e 14:30-18:30. Domenica chiuso. Da aprile a ottobre, da lunedì a sabato, 9.00-12.30 | 14.30-19.00. Domenica 9-13 www.museodelvino.it
BRESCIA (BS)
Museo Diocesano di Brescia. Da lunedì a domenica 10-12 | 15-18. Mercoledì chiuso. https://museodiocesano.brescia.it/
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Fondazione Palazzo Bondoni Pastorio. Visite su prenotazione. www.fondazione-bondonipastorio.eu
Museo della Croce Rossa Martedì e mercoledì 9-12, giovedì e venerdì 9-12 | 14-17 (2° e 4°settimana), sabato 9-12 | 14-17, domenica 9-12 | 14-17 (1° e 3°settimana). Lunedì chiuso. www.micr.it
Museo della sposa. Da giovedì a domenica 15-19, da lunedì a mercoledì su prenotazione. www.museodellasposa.it
CAVRIANA (MN)
Museo archeologico dell'alto mantovano. Da martedì a venerdì 9-12, sabato e domenica 9-12 | 15-18 www.museocavriana.it
DESENZANO DEL GARDA (BS)
Complesso monumentale San Martino della Battaglia. Fino al 15 ottobre: da lunedì a sabato, 9.00-12.30 | 14.30-19.00. Domenica e festivi 9-19. Dal 16 ottobre al 16 marzo: da martedì a domenica 9.00-12.30 | 14.00-17.30. www.solferinoesanmartino.it
Museo Rambotti. Dal 1 ottobre al 31 marzo: giovedì 9.30 -13.00, da venerdì a domenica, 9.30-12.30 | 14.30-19.00. Dal 1 aprile al 30 settembre, martedì e giovedì, 9.30-13.00, da venerdì a domenica, 9.30-12.30 | 14.30-19.00 www.museorambotti.it
Villa romana. Fino al 25 marzo, da martedì a sabato, 9:00-19:30. Domenica 9-14. Lunedì chiuso. www.villaromanadesenzano.beniculturali.it
GARDONE RIVIERA (BS)
Fondazione Museo Il Divino Infante. Da giovedì a domenica 15-19 www.il-bambino-gesu.com
Fondazione Il Vittoriale degli Italiani. 30 ottobre - 10 marzo: da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-17.30. 11 marzo - 15 ottobre: da lunedì a domenica 9-19 https://www.vittoriale.it/
LIMONE (BS)
La limonaia del Castel. Dal 1 al 28 aprile: da lunedì a domenica 10-18. Dal 29 aprile al 17 settembre: da lunedì a domenica 10-22. Dal 18 settembre al 31 ottobre: da lunedì a domenica 10-18. www.visitlimonesulgarda.com
Museo del Turismo. Dal 1 aprile al 31 ottobre: da lunedì a domenica 10-22. www.visitlimonesulgarda.com
LONATO DEL GARDA (BS)
Fondazione Ugo da Como. Casa del Podestà: da marzo a ottobre, tutti i giorni 10-18; da novembre a febbraio, tutti i giorni 10.00-12.30 | 14-18.
Castello Rocca: da marzo a ottobre, da lunedì a domenica 10-18; da novembre a febbraio, sabato e domenica 10.00-12.30 | 14-18 (tramonto).
www.fondazioneugodacomo.it
Fornaci romane. Domenica 10-16 www.fornaciromanedilonato.it/fornaci
MALCESINE (VR)
Castello Scaligero. Da lunedì a domenica, 9.30-19.30 www.visitmalcesine.com
MANERBA DEL GARDA (BS)
Museo Civico Archeologico della Valtenesi. Da ottobre a marzo: da mercoledì a venerdì 9-13, sabato e domenica 10-17; lunedì e martedì chiuso. Da aprile a settembre: da lunedì a domenica 10-18; martedì chiuso. www.riservaroccamanerba.com
PESCHIERA (VR)
Museo Fondazione Fioroni. Martedì e venerdì 9-13, mercoledì e giovedì 9-13 | 15-19, domenica 15-19. Sabato e lunedì chiuso. www.fondazione-fioroni.it
PONTI SUL MINCIO (MN)
Forte Ardietti. Fino al 30 giugno: sabato e domenica 10-12 | 15.30-18.30. Dal 1 luglio al 16 settembre: da martedì a domenica, 10-13 | 16-19. Dal 22 settembre al 28 ottobre: sabato e domenica 10-12 | 15.30-18.30 www.parcodelmincio.it
RIVA DEL GARDA (TN)
Museo dell'Alto Garda. Dal 18 marzo al 31 ottobre, da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso www.museoaltogarda.it
Centrale Idroelettrica. Da lunedì a venerdì 9-17, sabato 9-12 www.hydrotourdolomiti.it/content/it/riva-del-garda
SALÒ' (BS)
MuSa Museo di Salò. Dal 7 aprile al 31 maggio: da venerdì a domenica 10-18. Dal 1 giugno al 30 settembre: da martedì a domenica 10-20. Ottobre: da martedì a domenica 10-18.Dal 1 novembre al 7 gennaio 2024: da venerdì a domenica 10-18 www.museodisalo.it
SANT'EUFEMIA (BS)
Museo Mille Miglia. Da lunedì a domenica 10-18 www.museomillemiglia.it
SIRMIONE (BS)
Castello Scaligero. Da martedì a sabato 8.30-18.30, domenica 8:30-13:00. Lunedì chiuso.
Grotte di Catullo. Da martedì a sabato 8.30-19.30, domenica 8.30-14.00. Lunedì chiuso. www.grottedicatullo.beniculturali.it/
SOLFERINO (MN)
Rocca di Solferino e Museo della Battaglia. Fino al 15 ottobre, dal martedì alla domenica, 9.00-12.30 | 14.30-19.00. Apertura invernale su prenotazione. www.solferinoesanmartino.it
TORRI DEL BENACO (VR)
Castello scaligero. Dal 1 aprile al 15 giugno: da martedì a domenica 9.30-12.30 | 14.30-18.30. Dal 16 giugno al 15 settembre: da martedì a domenica 9.30-13.00 | 16.30-19.30. Dal 16 settembre al 31 ottobre: da martedì a domenica 9.30-12.30 | 14.30-18.00. Lunedì chiuso. www.museodelcastelloditorridelbenaco.it
TOSCOLANO MADERNO (BS)
Fondazione Valle delle Cartiere. Museo della Carta. Dal 1 aprile al 1 ottobre: da lunedì a domenica 10-18. www.valledellecartiere.it
VALEGGIO SUL MINCIO (VR)
Villa Sigurtà. Visite su prenotazione. www.villasigurta.org

SI CONSIGLIA DI CONTATTARE I SINGOLI MUSEI PER VERIFICARE ORARI E ACCESSI STAGIONALI

Luci soffuse.
Un piano bar d'altri tempi. Tappezzeria rossa. Una musica intramontabile.
Chi non è mai stato al Luci d'Alba di Padenghe?
Un locale storico gardesano, aperto nel 1982, che fa ancora parlare di sé. Il suo fondatore, il maestro Franco Antonioli è infatti il nonno di Mr Rain.

LUCI D'ALBA NELLA PIOGGIA

Con "Supereroi" Mr Rain, alias Mattia Balardi, si è classificato terzo a San Remo. Nato a Desenzano del Garda nel 1991, Mattia ha vissuto per molti anni a Carpenedolo. La musica la compone solo nei giorni di pioggia: da qui il nome d'arte malinconico che ben si addice all'atmosfera spleen che si respira al Luci d'Alba.
Il primo album di Mr Rain risale al 2015, Memories ed un brano, Carillon, ha meritato il disco di platino. Del 2016 è la canzone "Supereroe", disco d'oro. Nel 2018 è uscito il suo secondo album, Butter-fly Effect, seguito da Petrichor (2021) e Fragile (2022).
A San Remo il rapper era accompagnato da angeliche voci bianche: una cornice, questa, molto diversa da quella del leggendario locale di Padenghe, magicamente spettrale, torbidamente cupo, squisitamente sinistro. Irresistibilmente infernale.
Il tema della canzone, "Supereroi", si avvicina invece alla quieta, misteriosa indolenza di un piano bar che trasuda ovattati suoni di una musica lontana e perduta, evocata da ogni curioso angolo coperto da velluti scarlatti.
È un'ineffabile, randagia tristezza quella che accompagna quegli avventori che osano varcare la soglia della depressione.
"Non puoi combattere una guerra da solo", ci avverte Mr Rain. Che si addentra tra le cicatrici della malinconia, per allontanare ogni solitudine: "Perché siamo invincibili, vicini E ovunque andrò sarai con me Supereroi Solo io e te."
La canzone sembra parlar d'amore, ma a noi piace credere che tra i Supereroi ci sia anche il nonno: quel pianista dai capelli lunghi, bianchi, emaciato, che ci immaginiamo che, forse per primo, raccontò a Mr Rain il suono della pioggia.

ELISA ZANOLA

BEAUTY CONCEPT
Eden
-MININI-

TRATTAMENTI PERSONALIZZATI VISO E CORPO

Centro Estetico Eden di Minini Via Cavalier Bertini, 29
Soiano del Lago (BS) Tel.0365 502579

«Al fondo della musica di Antonin Dvorák vive la freschezza più cara. Quelle note ci attirano, ci tirano come la mano di una mamma fa con il suo bimbo», racconta il compositore Alessandro Solbiati, pianista, docente presso il Conservatorio «Verdi» di Milano e membro del direttivo Siae (ha ricevuto commissioni dal Teatro alla Scala, dalla RAI, dal Ministero della Cultura francese, dal Mozarteum di Salisburgo, dalla Biennale di Venezia).

LA MUSICA DI **DVORÁK**

Su RaiRadio3 ha recentemente svolto un lungo ciclo dedicato proprio a Dvorák, in cui hanno riecheggiato alcuni giudizi che troviamo in Spirto Gentil (Bur), un volume che raccoglie riflessioni del Servo di Dio don Luigi Giussani (1922–2005), di cui lo scorso anno ricorreva il centenario della nascita. Il sacerdote milanese, fondatore del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione, ha trasmesso con la sua proposta un'inedita "vibrazione" della fede. Giussani scrive: *«La musica di Dvorák dà corpo e voce a una bellezza che allarga il cuore. Noi siamo abituati piuttosto a un tipo di bellezza che stringe il cuore, che fa sentire la mancanza, la nostalgia, lo struggimento per qualcosa che non c'è».*

Cos'è questa bellezza?

In primo luogo segnalo la meraviglia assoluta delle melodie di Dvorák, il suo lirismo invitante e memorabile. I suoi temi ti s'imprimono indelebilmente nella mente, la dolcezza e la forza di quel canto ti catturano al volo, la gioia della sua invenzione contagia l'ascoltatore. In secondo luogo, mi sembra «musica piena di promesse».

Cosa intende dire?

Appare «protesa in avanti», mai ripiegata su se stessa. Vibra e sospira come un desiderio inappagato. Appunto: non «stringe il cuore» ma ne dilata il battito. Dvorák pare aprire le braccia per accogliere l'ispirazione: non per farla sua, ma per restituircela inalterata. In questo senso il melos «si diffonde in ampiezza», ci viene incontro e, insieme, ci attira irresistibilmente. In terzo luogo, Dvorák è sempre generoso nel porgere. Non gestisce ma elargisce. Lascia che la partitura «gli sfugga di mano». Trovato un bel tema, potrebbe accontentarsi e lavorarlo in profondità, riproponendolo in diversa veste (timbrica, armonica, ritmica). Invece, ogni volta sembra ripartire da capo, riversando sull'ascoltatore un profluvio di idee. La bellezza della sua melodia ha il carattere dell'offerta.

In che senso?

Arriva come un dono inatteso. Un regalo imprevisto, non calcolato, benefico. Uso le parole di Beethoven: «Le idee giungono, come un bel giorno, a Dio piacendo», un'esperienza che anch'io tante volte ho vissuto nel mio essere compositore. Noto come questo incanto melodico sia patrimonio dei cuori candidi (Dvorák, Schubert, Mozart).

Giussani prosegue: «Dvorák è come un bambino che guarda, spalancato. Musica pervasa da una leggerezza che è dell'uomo semplice, (…) espressione di un cuore di bambino, che non ha da difendere nulla e tutto si aspetta».

In cosa ritrova questo essere bambino?

Potrei fare molti esempi, magari partendo dagli occhi del compositore: enormi, sporgenti, strabuzzati sulla realtà. Per tutta la vita, alla maniera dei fanciulli, Dvorák trascorre molte ore nelle stazioni ferroviarie a osservare treni e locomotive. Quando a 51 anni diventa direttore del Conservatorio di New York, rimane colpito dalla musica afro–americana: studia gli spiritual, i work song, i canti delle piantagioni. Spesso segue stupito le danze serali all'aperto degli indiani Irochesi e ne trascrive ritmi e intonazioni. Frequenta la comunità scozzese per imparare il loro repertorio. Prende nota di inni, marce e brani della Chiesa protestante. E' curioso di tutto. Anche la vicenda della Prima Sinfonia ci mostra il suo cuore incontenibile.

Ce la racconti…

Di enormi dimensioni, la scrive a vent'anni e ne spedisce il manoscritto a un concorso (non glielo restituiranno mai più). Considerandola perduta, invece di disperarsi, in soli due mesi, ne compone una seconda, di uguale ampiezza, energia, slancio creativo, esuberanza. Ci scopri dentro urgenza, dispendio, ardore da adolescente che si butta senza calcoli. Non mancano squilibri, goffaggini, congestioni, prolissità: la divina imperfezione dell'essere. Però l'aspettativa brucia ogni scoria di lamentela.

Dvorak, uomo semplice o ingenuo?

E'un equivoco da sfatare. La leggerezza della sua musica può essere scambiata per superficialità; invece è trasparenza, lampo che intercetta la nostra attenzione e non molla più la presa. E la sua semplicità umana è spesso confusa con l'ingenuità; invece è dismisura, follia, balzo verso cose nuove e inaudite. Don Giussani, coniugando intuizione e profondità, quando parla di «uomo semplice» coglie il nocciolo della questione. Ricordo che fino a 30 anni Dvorák è ignorato e i suoi lavori rimangono ineseguiti. Eppure questo mancato riconoscimento non riesce a scalfirne la positiva apertura al mondo. La sua vicenda biografica ci appare segnata da limiti, isolamenti, perifericità, eppure lui non smette di amare questa finitezza. Non cerca il successo; quando lo raggiunge, intorno al 1875 (grazie all'aiuto di Brahms), continua a rimanere uno spirito limpido e appassionato. La felicità creativa della sua produzione testimonia gratitudine, tenacia, stima di sé e del mondo. Dvorák mi ricorda il principe Myškin descritto da Dostoevskij: un puro, che dice "sì" alla vita.

Il legame col popolo è un altro punto focale individuato da Giussani: «Nella musica di Dvorák rivive la ricchezza del popolo».

Esatto. Dvorák mette sempre in evidenza le proprie radici slave: gli speciali colori sinfonici, le tipiche e frequenti esitazioni ritmiche e i contasti delle danze moravo–boeme (tetka, danza in tempo doppio, kvapik, galoppo, skocna e vrtak, danze binarie rapide, la celebre dumka), le particolari tessiture orchestrali medio–gravi, i continui chiaroscuri e le insistite malinconie armoniche. Il suo catalogo

attinge a una dimensione collettiva. Non ha mai citato un tema popolare, ha "inventato" melodie popolari. E' così immerso nello spirito del popolo che ne è una voce autentica, non reminiscenza, folklore, rimando. Quando, nello Stabat Mater, invoca personalmente la Vergine (Virgo virginum praeclara), usa un coro a cappella (l'unica volta in tutto il brano), come fosse un'umile corale parrocchiale. Non teme di far danzare le voci al ritmo di una mazurka slava o di cullarle con un'antica Pastorale natalizia. Consegna il suo dolore nelle mani della sua gente. Dvorák non "appartiene" al popolo ceco: "è" quel popolo. Giussani al riguardo parla di «musica generata da una figliolanza che rende grati». Guardo a tutto ciò con nostalgia, perché mi sento un compositore sradicato, senza popolo alle spalle.

In che senso?

Sono nato a Busto Arsizio, in un'epoca e un luogo già travolti dalla globalizzazione sonora. Non so se la mia voce esprima una collettività e fatico a riconoscervi precise radici o discendenze dirette. Quando incontro studenti sardi e siciliani, oppure compositori provenienti da Giappone, Cina, Messico, Iran soprattutto, vi scorgo ancora tracce popolari. Loro quasi si vergognano di quel passato, al contrario li esorto a non temerlo, ad affondare i piedi nella terra da cui provengono, a inabissarsi dove pulsano anima e sangue. Questa appartenenza dà all'arte un respiro differente.

ENRICO RAGGI

TRATTORIA
Dall'Abate

Pesce di mare e di acqua dolce *Freshwater and Seawater Fish*

Trattoria dall'Abate
Via Agello, 24 Rivoltella del Garda Tel.030.9902466
www.trattoriadallabate.com

IMPRESSIONI VIAGGIO

a cura di Marisa Meini Ventura

Il Parco Naturale del Mincio

Su consiglio della mia amica Janette, ai primi di Agosto, sono andata nel Parco Naturale del Mincio insieme a lei e alla mia nipote Barbara, e sono rimasta affascinata nel vedere uno spettacolo così bello.

A Curtatone, dove c'è la Chiesa della Madonna Delle Grazie (degna anch'essa di una visita accurata), abbiamo preso un battellino ad energia solare, e ci siamo inoltrati nei canali del Mincio con i cigni che ci seguivano insieme ai loro piccoli. Tutto il paesaggio circostante, selvaggio ed ancora integro, era contornato da canneti ed alberi ad alto fusto. Il battellino scivolava dolcemente sul fiume in un silenzio assoluto, quando improvvisamente girando a destra del fiume si è presentato ai nostri occhi uno spettacolo esotico e meraviglioso: una sterminata fioritura di fiori di loto di un colore rosa che sbocciavano da grandi foglie di un colore verde intenso. Come ci spiegava la guida, questo fiore originario del sud est asiatico venne introdotto nel lago superiore di Mantova nel 1921 da Maria Pellegretti, appassionata naturalista che si procurò alcuni rizomi da missionari italiani in Cina. Tutti gli ospiti del battellino ed io non smettevamo di fotografare, ed a ogni curva lo spettacolo si ripeteva con le siepi di fiori di loto che costeggiavano i canali, con la vista degli uccelli acquatici : gli aironi rossi i gabbiani,le anitre selvatiche e di altri uccelli che dimorano nei canneti e la mia mente ricordava la poesia del poeta Giusti che diceva " ovunque il guardo io giro immenso Iddio ti vedo ", Il tramonto intanto si avvicinava e i raggi del sole coloravano di rosa tutto il fiume. Posso veramente dire che è stata un'esperienza stupenda e piena di fascino quella di navigare tra canneti, fiori di loto e ninfee gialle scorgendo in lontananza il dolce profilo di Mantova.

Zia Marisa

CRACKING ART

A Desenzano del Garda "Favole urbane" da scoprire fino a fine aprile.

Una proposta dell'assessore al turismo Daniela Plodari che, nei pochi mesi di incarico, con entusiasmo, sta realizzando un ricco calendario e apre un dialogo con le attività commerciali e turistiche. Una grande chiocciola rossa in Piazza Malvezzi, lupi e orsi nelle aiuole fronte lago, coloratissimi pinguini sulla diga, un grande elefante all'inizio di via Roma, un coniglio verde gigantesco in Piazza Matteotti, varie figure sparse da scoprire e due grandi rondini con vista Sirmione per le classiche foto ricordo. Ogni figura ha un significato simbolico ma il messaggio importante è la realizzazione con materiale riciclato per un'attrazione che abbia un significato più ampio dell'esposizione, seppur spettacolare. La Cracking Art nasce nel 1993 con l'obiettivo di cambiare la storia dell'Arte attraverso un forte impegno sociale e ambientale che, unito a un innovativo uso dei materiali plastici, evoca la stretta relazione tra natura e realtà artificiale. Il concetto di Rigenerazione anima la storia artistica del movimento fin dalle sue origini. La plastica, materia d'elezione del movimento, è dotata della proprietà virtualmente eterna di essere triturata e rimodellata in altre sculture. L'elefante è simbolo universale di forza e memoria. Raffigurato da Cracking Art in un movimento di spinta, vuole rappresentare l'importanza dello studio e della comprensione della storia entrando a diretto contatto con i luoghi e sostenendoli al tempo stesso.Il pinguino è un animale sociale e ha un forte significato ecologico: la sua sopravvivenza è legata al problema dello scioglimento dei ghiacci. La rondine è connessa al risveglio della natura e alla primavera e per questo simboleggia rinascita e rigenerazione. La chiocciola è uno degli animali più esemplificativi della filosofia Cracking perché grazie alle proprietà della bava è simbolo di rigenerazione e miglioramento. La spirale del suo guscio da un lato ricorda l'organo dell'udito e quindi suggerisce la capacità di ascolto, dall'altro esprime il movimento verso l'alto che regola l'universo. L'orso è un animale selvaggio e feroce ma allo stesso tempo è associabile alla dimensione ludica perché l'orsacchiotto di pezza è un giocattolo che tradizionalmente viene messo nelle culle.Il Gatto è ispirato al Gatto Europeo, scelto espressamente per la sua diffusione, l'adattabilità e la socievolezza. Il coniglio esprime il concetto di riproduzione come metafora della proliferazione della plastica: se da un lato la riproduzione di questi animali presuppone una situazione di benessere data da un habitat favorevole, dall'abbondanza di cibo e dall'assenza di un nemico naturale, dall'altro lato comporta una maggiore distruzione ambientale. Il lupo è insieme individuo e animale sociale. Da un lato comunica l'idea del branco, dell'agire insieme per il bene comune: i lupi cacciano, allevano la prole e difendono il territorio in maniera integrata e coordinata. Dall'altro lato il lupo è connesso all'immagine romantica e letteraria della solitudine e dunque della solidità e della forza individuale. Il lupo è un guardiano e una guida, connesso all'idea di protezione e di responsabilità. È anche l'animale più prossimo al cane e per questo rappresenta una figura di tramite tra la natura incontaminata e la dimensione domestica.

LA QUALITÀ È DI CASA.

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

MATERIALE IDROTERMOSANITARIO | ARTICOLI PER IRRIGAZIONE GIARDINI
CONDIZIONAMENTO | ARREDO BAGNO | VASCHE IDROMASSAGGIO

VCG

VISCONTI CARLO E GIUSEPPE & C. snc

DESENZANO DEL GARDA (BS) - Via Adige, 22

Tel. +39 030 9991100-1 - Fax +39 030 9991102

Dipende
Giornale del Garda
&
Mirti_illustrations

PRESENT
DIPENDE LAND PROJECT

La tua attività commerciale, interamente illustrata secondo le tue esigenze.
Potrai personalizzare l'edificio, scegliendo come renderlo parte della DIPENDE LAND

Una pubblicità mai vista?
DIPENDE... DA TE!

Ti hanno sempre proposto Carta più Digitale? Rompi lo schema: con Dipende Land la tua attività, il tuo salone, negozio, ristorante, vivono nel MetaGarda per 365 giorni all'anno e ogni tre mesi sulla carta, palpabile e profumata d'inchiostro. Scegli l'avatar o la casetta: Mirti disegna per te l'immagine che meglio ti rappresenta e la proietta in infiniti universi, fino ad arrivare all'occhio del tuo cliente.

DIPENDE LAND PROJECT

Cos'è Dipende Land?
Il genius loci gardesano raccontato da Dipende e interpretato dalle illustrazioni di Mirti, giovane artista che vanta numerose collaborazioni nazionali. Ad ogni uscita la nostra onirica "land" si arricchirà di nuovi elementi, personaggi, monumenti, per dar vita alle emozioni legate ai sentimenti e allo spirito dei nostri luoghi. Attraverso colori e immagini, Dipende e Mirti interpretano e ripropongono la realtà in chiave giocosa e fiabesca, per donare stupore in contrapposizione alla frenesia che ci circonda.

Perché Dipende Land?
Una proposta di Dipende che ci appassiona e piace ai nostri inserzionisti e che sarà apprezzata dai nostri fedeli lettori che ci seguono da 30 anni. Soprattutto, riteniamo possa incuriosire i giovani abituati ad una realtà virtuale lontana dalla quotidianità, qui proposta con illustrazioni di fantasia ma legate ad attività esistenti sia commerciali che culturali e di svago. Dipende Land è il nostro "gioco" della vita, la nostra idea di un Garda da favola. Realizzeremo a breve anche la pubblicazione interattiva online con i link a Partners e Inserzionisti. La presenza e collaborazione con i Musei del Garda e le realtà associate, rappresenterà una costante nel nostro storytelling illustrato con luoghi belli e interessanti da raggiungere, visitare… a piedi o in bicicletta, in moto o auto, in barca o battello per un evento o un piatto da gustare o un'emozione da vivere.

Quando partecipare a Dipende Land?
Il primo inserto di Dipende Land, nelle pagine centrali del Giornale del Garda, esce a fine m
arzo 2023. Le uscite del Giornale del Garda cartaceo, tradizionalmente legate alle stagioni, sono il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre, 21 novembre, stampate in 20.000 copie ad uscita e distribuito in tutti i paesi del Garda e colline. Il giornale, in formato pdf, sarà inviato via mail dagli indirizzari dei nostri partner e agli abbonati e scaricabile dai nostri siti www.giornaledelgarda.info e www.eventilagodigarda.com

Come essere presente a Dipende Land?
Nella nostra città immaginaria si possono acquistare negozi, casette ma anche piante, animali, mezzi, oggetti e ancora personaggi storici e luoghi rappresentativi. L'offerta è variegata e personalizzata per ogni azienda o privato cittadino. I costi variano a seconda della personalizzazione e partono da cifre minime.

DIPENDE LAND PROJECT
Opzione BASIC PIN

Nel trentennale di Dipende Giornale del Garda nasce Dipende Land: un Garda da favola!

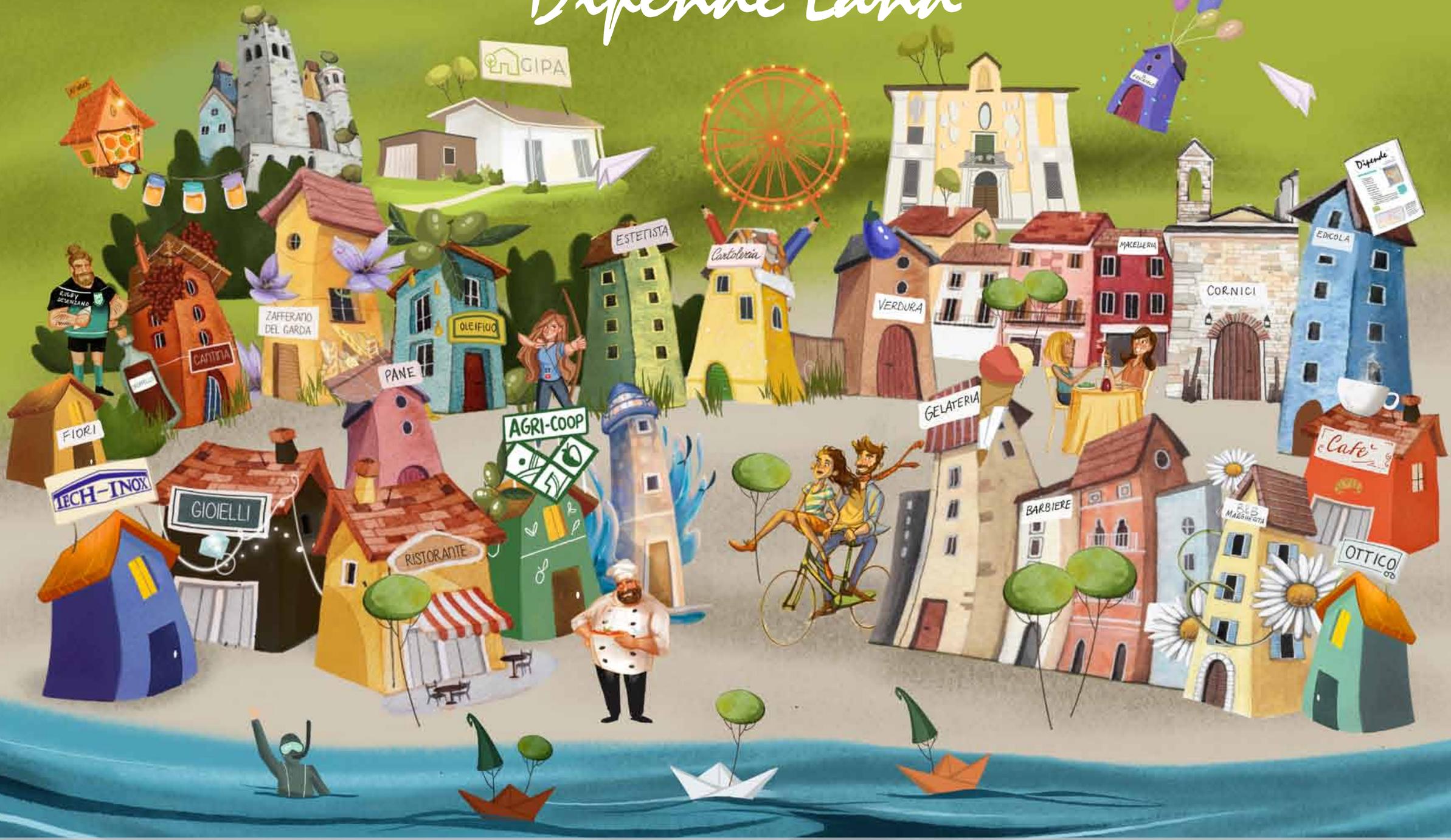
Chi "fa" Dipende Land?
Il progetto di Dipende & Mirti è sostenuto da amici che giocano con noi e inserzionisti che scelgono una veste diversa per la promozione aziendale con una pubblicità illustrata e raccontata con publiredazionali.
Inauguriamo lo storytelling visivo che piace sulla carta ma è gradito anche online. Proponiamo il racconto del bello e buono con rispetto e tenerezza per un mondo e modo ideale che vorremmo più vicino…

Mirti è un'illustratrice di Desenzano del Garda. Dopo aver frequentato l'Istituto statale d'Arte del Garda a Gargnano, nella sezione di lavorazione e decorazione ceramica, completa le superiori al Liceo "Leonardo" a Brescia, indirizzo artistico. Si iscrive poi alla Scuola Internazionale di Comics a Brescia, seguendo il corso di Illustrazione. Impara e affina le principali tecniche pittoriche e la tecnica digitale grazie agli insegnanti Dany Orizio e Angelo Bussacchini. Per i suoi disegni utilizza entrambe le tecniche, in base alle singole esigenze di rappresentazione. Ha al suo attivo 3 mostre personali e numerose mostre collettive. Nel 2018 ha pubblicato con la casa editrice "Becco Giallo" il libro "Il bullismo spiegato ai bambini", realizzando le illustrazioni. Dal 2019 partecipa a numerose fiere ed eventi nel settore dell'illustrazione e del fumetto, in Italia e all'estero. Dal 2021 tiene corsi serali di acquerello per adulti. Nel 2022 pubblica con Storytime Magazine Uk, e con Moon Publishing. Da marzo 2022 inizia le collaborazioni con le scuole elementari di Desenzano, iniziando il progetto di acquerello e matite colorate. Da ottobre 2022, torna alla Scuola internazionale di comics di Brescia in veste di insegnante di Illustrazione ad acquerello. Lavora come freelance realizzando illustrazioni in vari e differenti ambiti. Inizia la collaborazione con Dipende nel 2023, ma già nel 2019 aveva illustrato la copertina dell'edizione primaverile del Giornale del Garda

DIPENDE LAND PROJECT
Opzione DELUXE BRUSH

OPZIONI
1 formato DELUXE
Pagina intera in quadricromia su Dipende Giornale del Garda cartaceo e online (www.giornaledelgarda.info). La pagina potrà essere realizzata con immagine istituzionale fornita dal cliente o con un'intervista o un publiredazionale a cura della redazione. Le aziende potranno raccontare la loro storia e promuovere i loro prodotti. Nell'inserto Dipende Land (doppia pagina centrale) Casetta personalizzata con elementi relativi all'attività.In fondo pagina dati aziendali: nome, indirizzo, sito, mail e telefono.
2 formato CUSTOMIZED
Casetta personalizzata con elementi relativi all'attività
In fondo pagina (piedone) dati aziendali: nome, indirizzo, sito, mail e telefono
3 formato BASIC
Casetta base con nome senza personalizzazione
4 formato FRIEND
Gli amici che vorranno fare una sosta a Dipende Land potranno essere ospitati in albergo, B&B, tenda da campeggio o in condominio o potranno acquistare il proprio avatar
5 formato FIDELITY
Chi vorrà esser presente più volte con la medesima immagine senza alcuna variante può rimanere nelle uscite successive ad una quota forfettaria da definire in funzione della tipologia di immagine

Dipende Land



ORLANDO PASQUALI
Pasticceria Panificio

Via Armando Diaz,21
Pozzolengo (Bs)
Tel. 348 4239083

ZAFFERANO BIO
Officina delle erbe del Garda
solo su appuntamento

Desenzano del Garda
Tel +39 335.6116353
Mail raffaella@dipende.it

AGRI-COOP
Alto Garda Verde

Via del Golf 35
Toscolano Maderno (BS)
Tel 0365 71710
info@agri-coop.it

CORNICI BERNARDIS
cornici e oggettistica da regalo

Piazza Duomo,27
Desenzano del Garda(BS)
Tel 349 270 1856

TECH INOX
arredamenti e componenti
in acciaio inox
Via Ponte Cantone,42
Pozzolengo (BS)
Tel 030.9918161
www.tech-inox.it

GIPA HOMES
Impresa edile

Via Lavagnone 11,
Lonato (BS)
Tel. 030 999 6711
www. gipahomes.com·

IL FESTAIOLO
palloncini e gadgets per le feste

Via Vicina,15
Desenzano del Garda (BS)
Tel. 030 9120049
www.ilfestaiolo.com

ESTETICA EDEN
trattamenti personalizzati
viso & corpo

Via Cavalier Bertini,29
Soiano del Lago
Tel.0365.502579

FILOSOFIA SU **DUE RUOTE**

Ogni nazione ha una sua filosofia, diffusa tra la gente e identificabile nelle motociclette che produce. Non le auto, no. Proprio le motociclette che, soggette a meno vincoli produttivi e di design, sono quindi più libere di esprimere una filosofia legata al luogo di origine.

ARMEA
AGRITURISMO
RISTORAZIONE & ALLOGGIO

Fraz. San Martino della Battaglia
Desenzano del Garda, 25015 (BS)
Località Armea 1

+39 0309910481
www.agriturismoarmea.it
info@agriturismoarmea.it

VENDITA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE

ORARI RISTORANTE

GIOVEDI: 19.30/22.00 SABATO: 12.30/14.00 - 19.30/22.00
VENERDI: 19.30/22.00 DOMENICA: 12.30/14.00 - 19.30/22.00

Prendiamo ad esempio le moto Americane per eccellenza: le Indian o le Harley Davidson: imponenti e adatte a macinare chilometri su strade lunghe e deserte, sono il novello cavallo di moderni pionieri. Si prestano a essere modificate, adattate, anche quando distrutte possono risorgere come Fenici. Moto che simboleggiano la libertà assoluta, che fanno da bandiera al carattere del proprietario, non temono giudizio ma anzi fanno battere il cuore di chi ha sperato almeno una volta di percorrere la Route 66.
Poi abbiamo quelle Italiane, grintose, spregiudicate, come le Ducati, le Gilera, le Guzzi, le MV, capaci di far sognare, di far innamorare. Amano i percorsi tortuosi e aspri, ben si adattano a distanze peninsulari, a caldi notti romane o tiepide primavere Comasche, nutrite a Lambrusco e tortellini, sono a loro agio in via Monte Napoleone ma anche sull'Appennino, catturano con fascino sensuale di chi le curve le ama sulla strada e nelle forme delle donne. Ammettetelo, cosa c'è di più sensuale di una V7? Lei ti sorride, ti sfida a cavalcarla sulla riviera, o nelle strade di provincia, la porti a ballare il liscio e quando la lasci in garage, a fine cavalcata, fatichi a staccarti da lei. Chi di noi non si è mai voltato attirato dallo scampanio di una Ducati? Chi non ha ascoltato il rombo trombettistico di una Laverda, chi non ha sognato una Benelli quattro cilindri o non ha ammirato l'aristocratica eleganza di una Bianchi 500?

Ogni fine settimana, dalle mie parti, sul mio Lago di Garda, i motociclisti si fermano a frotte, e io rimango incantato a osservare i loro mezzi parcheggiati a pettine, che si lasciano osservare, ma non invidiare, solo apprezzare.
Poi ci sono le inglesi, eleganti, inaffidabili, veloci se ci metti le mani, mezzi con cui puoi presentarti a una gara irregolare alla periferia di Londra o per incontrarti con la Corona, si confondono nel paesaggio agricolo e conservano la loro linea classica, eterne rivali delle imponenti cugine di oltreoceano, amate dai divi del cinema e protagoniste di pellicole memorabili. Salutate la Triumph di Brando ne "Il Selvaggio", o quella di Richard Gere in "Ufficiale e gentiluomo": quelle dueruote sono diventate tutt'uno con il personaggio.
Una nebbiosa giornata di novembre nella campagna dell'Essex non è completa se fuori dal pub locale non vi è parcheggiata almeno una Norton, o una BSA. Che dire del soave incedere da parata di una Brough Superior? La Gran Bretagna come l'Italia è stata patria di numerosi geniali costruttori che hanno forgiato un vasto catalogo di marche, oggi perdute, ma dai nomi mitici come Ariel, Vincent, Humber, Machless, Sumbeam.
Torniamo sul continente, dove le tedesche, perfette, sicure, docili come il bestiame al pascolo ma all'occasione capaci di esprimere un cuore formidabile, non hanno il carisma delle Italiane, il fascino delle Inglesi o la personalità irriverente delle trasformiste Americane, ma rimangono dei capolavori di meccanica. Tanto di cappello alle maestose BMW, alle esotiche Zundapp o le austere DKW. Sarà, ma il loro suono morbido e sicuro, nasconde uno spirito generoso ma riservato. Si distinguono senza farsi notare, sono eleganti e mai volgari, son capaci di partire da una fredda Berlino e senza colpo ferire arrivare in una torrida Dakar senza scomporsi, attente all'ambiente e capaci di girare l'intero mondo senza dare alcun cenno di stanchezza. Ricordo le BMW R 80, bianche e arancioni con i serbatoi per i rally africani, passare sul lungo lago. Chissà se nelle borse ai lati non vi fosse ancora arrotolato un nero impermeabile di cuoio!
Poi le moto russe, eredi della stella rossa, pronipoti delle tedesche da cui derivano, spartane e aspre come la steppa. Dure e difficili, ma affascinanti come una donna dagli occhi di ghiaccio e dalle forme generose, opulente nel loro sidecar, appena riemerse da un rosso passato, tecnicamente obsolete - ma chissenefrega - sono piene di carattere e profumano di Borsch e Vodka, hanno il temperamento di un cosacco e la disciplina di un granatiere di Pavlov.
Oltre la grande distesa asiatica ci sono le figlie del Sol Levante, le due ruote dagli occhi a mandorla. Non puzzano di benzina, non gocciolano olio, nascono per far concorrenza alle Italiane, alle Inglesi e alle Americane, tecnicamente le superano, sono affidabili più delle tedesche, sono colorate… Ma non hanno anima! Sono belle copie, senza carisma, ma che nascondono il fascino di una terra millenaria. Chi non ha avuto i brividi nel veder sfrecciare una Suzuki Katana, o chi non ha ammirato la maneggevolezza di una Honda Shadow… Io adoro la vetusta Yamaha Tenerè 600, mi perdo nel fantasticare osservando una Honda XL, intanto mi chiedo: "Ma una Kawasaki può avere un altro colore, oltre al verde pallido?"
Poi ci sono le moto che vengono da posti esotici, come l'India: le Anglo-Indiane Royal Enfield, sono cristallizzate nel tempo e spostate nello spazio, possono abbinare un doppiopetto grigio a un Sahari arancione. Hanno il serbatoio dipinto a mano e una leva del cambio in più, ma chi se ne importa!
E i nostri cugini d'Oltralpe? Sì, anche loro hanno aziende che fabbricano due ruote, la più nota è la Peugeot, storico marchio che produce dal macina caffè al carro armato, e ovviamente una lunga tradizione di moto, oggi mutate in scooter. Gli altri marchi le altre ditte si son persi per strada, peccato!
Ora passiamo a citarvi l'assolata Spagna, con le Bultaco, le Ossa, le Montesa, moto da fuoristrada, da domare come i tori da combattimento. Moto adatte alla pietrosa Andalusia, a loro agio sulle piste da cross o nelle mani della esuberante gioventù Iberica, un sorso di Sangria e via tra gli uliveti e poi su sui Pirenei a sfidar briganti, lupi e doganieri. E poi via, con quelle ruote veloci e nervose come i loro cavalli, per le vie di una immensa Madrid, o sul lungomare di Barcellona.
L'ultimo pensiero mi porta nelle lunghe notti dell'inverno Svedese, nelle sue giornate senza fine della nordica estate: da foreste incantate ecco emergere dalle foreste incantate l'imbattibile Husqvarna, algida, perfetta come le bionde creature del Nord. Se fossi un motociclista Tolkiano direi che essa è un Elfo a due ruote, vincente ma mai cattiva, rombante ma non fastidiosa, elegante e robusta, che sa regalare emozioni e divertimento, che si fa ammirare nei saloni e sulle piste infangate. Figlia di lontani fabbri armaioli, i suoi nonni furono moschetti e cannoni, è forgiata nel fuoco e nel ghiaccio; se ne incontrate una salutatela con riverenza, lei sotto sotto vi sorriderà con eleganza.

Il racconto dei miei pensieri è terminato. Ora me le vedo, belle in parata con le loro anime e le loro bandiere, prodotte per chi le ama, per chi le comprende, per chi le sogna. Sono le moto che ci portano là dove vogliamo andare, soli con noi stessi, soli nel nostro casco, unico conforto il rombo del motore. Un viaggio in moto è un viaggio con se stessi, un concerto dove l'orchestra ha tre elementi: una strada, un giubbotto e un'amica a due ruote che ti capisce ma ti tiene all'erta, che ti fa provare il freddo e il caldo, che non è importante dove ti conduce ma la strada per arrivarci. Un viaggio in moto è sempre un'avventura, una catarsi, è il modo migliore per conoscere se stessi e il mondo.

CARLO SCATTOLINI

STRADA DELLA FORRA

1° Luogo del Cuore FAI della Provincia di Brescia

L'11° censimento dei Luoghi del Cuore indetto da FAI - Fondo per l'ambiente italiano vede la "Forra" di Tremosine al 1° posto nella Provincia di Brescia e sul Garda, 16° in Lombardia, al 111° nella classifica nazionale su oltre 38.800 candidati. Un grande e meritato successo per la mitica strada che quest'anno compie 110 anni dalla sua realizzazione.

L' Associazione Pro Loco Tremosine - APS, comitato promotore della candidatura della Strada della Forra, ha annunciato i risultati ottenuti attraverso le parole del Presidente Francesca Frigerio: *"Accogliamo con gioia questo risultato che vede riconosciuto il grande valore di uno dei luoghi più iconici del nostro territorio: la Strada della Forra. Ringraziamo quindi, una ad una, le tante persone che ci hanno dedicato il proprio voto preferendoci a luoghi sicuramente più famosi e i punti di raccolta voti che ci hanno sostenuto. Il 2023 sarà un anno importante, ricco di iniziative. Festeggeremo infatti i 110 anni della Strada della Forra con una serie di manifestazioni che si svolgeranno a partire dal 18 Maggio, giorno della storica inaugurazione nel 1913, e proseguiranno per tutto l'anno fino a dicembre. Tutto ciò sarà possibile anche grazie ad un cospicuo contributo ottenuto dal Bando Regionale "Ogni Giorno in Lombardia" che la nostra Pro Loco si è aggiudicata recentemente. Troverete presto tutti i dettagli sul sito www.stradadellaforra.com". "Il lavoro di promozione del nostro piccolo comune* -conclude la presidente- *ci vede impegnati costantemente per far conoscere le tante bellezze che attendono i visitatori che ci raggiungono da ogni parte del mondo. Tremosine sul Garda è in grado di offre una serie di meraviglie che vanno ad affiancarsi alla Strada della Forra, i nostri 18 piccoli borghi tra i quali ricordiamo Pieve insignito del titolo "Uno dei Borghi più belli d'Italia", le nostre bellissime montagne, la spiaggia di Campione"* Partner Istituzionali dell'iniziativa il Comune di Tremosine sul Garda e la Provincia di Brescia, proprietaria della Strada, main sponsor BCC del Garda e Alpe del Garda. *"Siamo orgogliosi di questo risultato che sottolinea ancora una volta lo speciale legame che si instaura in coloro che si trovano a percorrere la Strada della Forra, un piccolo gioiello incastonato tra rocce che non smette mai di affascinare grazie anche ai suoi splendidi scorci sul lago. - commenta Vice Sindaco e Assessore al Turismo Raffaella Dalò - Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato e votato per il raggiungimento di questo importante obiettivo che permette di dare sempre maggiore visibilità al nostro splendido territorio."*
Il Dott. Franco Tamburini, Presidente di BCC Garda conclude: "*BCC Garda ha la fortuna di operare in un territorio che, oltre ad essere operoso, attivo e tenace, ci regala scorci di paesaggi che non hanno nulla da invidiare a quelli più rinomati in altre parti del nostro Bel Paese. Uno* di questi ambienti si trova *nel territorio dell'Alto Garda Bresciano e precisamente a Tremosine. La nostra Banca qui ha una parte delle proprie radici che risalgono al 1896. Tra BCC Garda e Tremosine vi è un'osmosi di persone, cultura e valori. Qui si trova la Strada della Forra. Un luogo magico e spettacolare, plasmato dall'uomo, ma senza esserne stato offeso o sminuito nella sua grandiosità naturale. Un luogo che, oltre al paesaggio magnifico, esprime tanto della comunità che lo abita: la tenacia, l'attaccamento, la passione. BCC Garda ha sostenuto convintamente la candidatura della Forra a "Luogo del cuore FAI" ed ora, con tutta la Comunità di Tremosine, festeggia questo risultato straordinario che ha riconosciuto alla Forra il primo posto in Provincia di Brescia come Luogo del Cuore."*

IL VALORE DELLE API

Il mondo delle api come proposta didattica e turistica, per salvaguardare l'ambiente e creare occupazione nell'allevamento ma anche nell'ambito del benessere. L'Associazione culturale multimediale INDIPENDENTEMENTE ha vinto un bando del GAL Garda e Colli Mantovani proponendo un apiario insolito nella nostra zona

Il nuovo apiario, da realizzare con il contributo a fondo perduto del 90% grazie al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, promuoverà il mondo rurale attraverso relazioni e opportunità lavorative per le popolazioni locali, soprattutto giovani, proponendo la realizzazione di servizi oggi assenti nel territorio ma di interesse sia per popolazione residente sia per turisti. Oltre all'innovativo manufatto, che ospiterà in sicurezza i visitatori all'interno, mentre garantirà la corretta gestione degli alveari all'esterno, verranno realizzati percorsi didattici, esperienze sensoriali tramite la conoscenza, divulgazione e la valorizzazione del mondo apistico con approfondimento di tecniche apistiche mirate all'allevamento delle api e alla produzione dei pregiati prodotti dell'alveare, quali: miele, polline, propoli, pappa reale, melata, veleno, cera. Non mancherà anche una proposta esperienziale olistica di contatto con le api proponendo aroma e ronzio come valore aggiunto per il benessere della persona in totale sicurezza (sia per la popolazione residente sia come proposta turistica). L'apiario ha utilità anche nel biomonitoraggio dell'ambiente.
L'abbandono delle attività rurali "famigliari" a favore delle coltivazioni intensive su ampia scala, l'utilizzo di pesticidi e trattamenti chimici in contrasto con il regime di coltivazione biologica che stenta a decollare non favorisce la valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale del Garda che rappresenta la maggiore attrattività del territorio. Si pensa a piantare alberi ma mancano i fiori melliferi, che abbelliscono l'ambiente, nutrono gli insetti e garantiscono la biodiversità. Si sente la necessità di informazione e formazione per una tutela ambientale che sia scelta politica e soprattutto atteggiamento di ogni singolo individuo. La valenza ambientale che caratterizza il pregiato territorio delle colline moreniche del Garda va comunicata e insegnata per una educazione collettiva che favorisca la qualità della vita, attiri il turismo di qualità e tuteli le eccellenze del territorio con riguardo all' ambiente naturale fortunato ma da proteggere in modo attivo.Manca il contatto diretto con la vita rurale e la conoscenza del percorso che dalla terra porta al banco del negozio. Manca la conoscenza del valore della vita selvatica, quale il mondo degli impollinatori, che tanti benefici porta all'ambiente e alla vita degli esseri umani.
In questo contesto si inserisce la proposta progettuale dell'apiario che verte su un importante intervento di comunicazione e formazione a più livelli: didattica e formazione in presenza e on line, esperienza sensoriale, informazione online e pubblicazione cartacea.
L'apiario sarà insieme strumento didattico e di divulgazione ma anche luogo di benessere con potenzialità di sviluppo anche occupazionale sia come allevamento e produzione ma anche come attrattività turistica e terapie alternative.La conoscenza del mondo delle api raccontato in modalità storytelling e vissuto in presenza, ma in totale sicurezza all'interno dell'apiario olistico, diviene simbolo di una riconquistata naturalità e attenzione per l'ambiente.

GAL GARDA E COLLI MANTOVANI

Il bando del GAL vinto dall'Associazione Indipendentemente fa parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e riguarda il "Sostegno ai luoghi della cultura per rafforzare i servizi alle popolazioni locali e migliorare l'attrattività del territorio" L' obiettivo del bando è quello di sostenere gli investimenti finalizzati all'offerta di servizi in ambito culturale e ricreativo necessari per assicurare un'adeguata qualità della vita alle popolazioni locali e trattenerle sui territori, soprattutto i giovani, offrendo loro condizioni equivalenti a quelle di altre aree e nuove opportunità di occupazione.
Il Gal Garda e Colli Mantovani si è costituito in società dopo aver svolto attività di animazione con i portatori d'interesse del territorio (a regia del precedente GAL Colline Moreniche del Garda), dopo aver elaborato e condiviso con il partenariato il testo del PSR Regionale e individuato gli ambiti rilevanti per la misura Leader. Con l'approvazione da parte della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, che gestisce i fondi europei Feasr, si sono avviati incontri di consultazione al fine di informare i soggetti potenzialmente interessati in merito alle caratteristiche della futura Strategia di Sviluppo Locale (SSL) ed alle sue potenziali ricadute. La società GAL ha lo scopo di svolgere il compito di soggetto gestore del Piano di Sviluppo locale (PSL) nei confronti di Regione Lombardia, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e Unione Europea per "favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale dell'area rurale del basso Garda e delle Colline Moreniche mantovane, promuovendo azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale e nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali, secondo i principi dello sviluppo sostenibile". L'Area territoriale di estensione del GAL Garda e Colli Mantovani è costituita da 10 Comuni dei quali 6 ubicati in provincia di Mantova (Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana) e gli altri 4 (Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Pozzolengo, Sirmione) nel limitrofo territorio della provincia di Brescia. Tre dei comuni mantovani sono inclusi nell'area protetta "Parco Regionale del Mincio".

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l' Europa investe nelle zone rurali

GAL Garda e Colli mantovani

Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Nominativo del beneficiario dell'Operazione
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia

Progetto codice CUP B11G22000290004 inserito nel FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 MISURA 7 OPERAZIONE MISURA 7 SOTTOMISURA 7.4 OPERAZIONE 7.4.01 Bando "7.4.01 – Sostegno ai luoghi della cultura per rafforzare i servizi alle popolazioni locali e migliorare l'attrattività del territorio – anno 2022" bando promosso dal GAL GARDA E COLLI MANTOVANI

L'APIARIO INTEGRATO®

Una proposta didattica e olistica che piace agli ambientalisti

Il progetto dell'apiario olistico, con cui l'Associazione culturale Indipendentemente ha vinto il bando di Regione Lombardia dedicato al "Sostegno ai luoghi della cultura per rafforzare i servizi alle popolazioni locali e migliorare l'attrattività del territorio – anno 2022" ha raccolto l'apprezzamento da parte di molte istituzioni ed associazioni che ringraziamo riportando alcuni stralci dei commenti inviati.
Paolo Bellini, sindaco di Pozzolengo, ha auspicato la possibilità di realizzare il progetto "che consentirebbe la realizzazione di questa nuova realtà per il nostro magnifico territorio che dovrebbe essere da tutti conosciuto e apprezzato".
Marina Isabella Brunner, fiduciaria della Condotta Slow Food Garda, ha fatto presente che: "Da secoli l'essere umano trova nelle api la raffigurazione di valori positivi. Simbolo di operosità, ingegno e generosità, negli ultimi anni, le api sono diventate, loro malgrado, sentinelle sempre più allarmanti di un equilibrio che l'uomo stesso sta minacciando. Ogni ape nell'alveare ha un ruolo che è funzionale all'intera famiglia; esce, vola, bottina, poi rientra diligente, ignara forse di avere svolto un lavoro straordinario. Tutti gli elementi culturali, sociali ed ambientali elencati rendono il progetto di grande rilievo e valore anche e soprattutto come modello di riferimento." **Il presidente di WWF Bergamo Brescia onlus, dott. Marcello Fattori,** ha espresso il suo gradimento in merito alla realizzazione dell'apiario. Anche **Fabio Finozzi, presidente della Lega Navale di Desenzano e Brescia** ha apprezzato: "un progetto che propone un approccio innovativo di valorizzazione del mondo naturale creando opportunità sia per popolazione residente sia per turisti in chiave di esperienze sensoriali, didattica, diffusione conoscenza e tutela delle api, sviluppo e promozione di nuove professioni in ambito rurale e tradizionali". **Gabriele Lovisetto, del Comitato Parco Garda**, sostiene che: "Il progetto trova sicura corrispondenza a quanto dettato dalla Provincia di Brescia nella istituzione del PLIS del Corridoio Morenico del Basso Garda Bresciano sito nel Comune di Desenzano del Garda con Determina n° 2993 del 24.10. 2006, dove, tra gli scopi, si configura la salvaguardia degli ambiti agricoli a beneficio dell'agricoltura, anche attraverso un recupero di agricoltura di forma biologica, la fruizione sociale del territorio, la promozione del turismo agro-ambientale e i diversi aspetti socio-economici che ben si armonizzano con il progetto". **Giovanna Nocivelli, direttore della Fondazione Ugo Da Como**, condivide "la realizzazione del progetto che propone la realizzazione di servizi oggi assenti nel territorio ma di interesse sia per popolazione residente sia per turisti". **Claudia Morselli, coordinatrice dell'Associazione colline moreniche del Garda,** anche a nome del suo presidente, esprime gradimento per la realizzazione del progetto. "Riteniamo che la progettazione favorisca concretamente lo sviluppo e la promozione di nuove professioni in ambito rurale e tradizionali, con importanti aspetti di formazione e inizio attività per le nuove generazioni."
Laura Cavalli, responsabile del Gruppo Api&Benessere di WBA onlus, che si occupa di formazione nel settore, ha offerto assistenza specializzata per la realizzazione e la formazione del personale addetto alla gestione e al mantenimento dell'apiario olistico. **Giacomo Ferrari, preside del Liceo Luzzago di Brescia** ha espresso gradimento per " la realizzazione di servizi in ambito culturale e ricreativo finalizzati alla conoscenza del mondo naturale in particolare delle api, con attività finalizzate alla divulgazione e al rispetto di questa specie con la necessaria e soprattutto corretta informazione e divulgazione". **Chiara Vecchies, presidente dell'associazione Airone Rosso**, ha reso noto che: "In quanto gestori, per conto del Comune di Desenzano, del Monumento naturale "Area umida San Francesco", ben ci rendiamo conto dell'importanza di farsi portatori di una cultura che avvicini quanto più possibile le nuove generazioni al mondo naturale, iniziando a comprendere i meccanismi che stanno alla base degli ecosistemi locali, che nel comprensorio gardesano si intrecciano strettamente alle dinamiche antropiche. Conoscere, valorizzare e promuovere pratiche sostenibili e virtuose è una delle basi per una tutela del territorio attiva e consapevole."
Claudio Vertuan, presidente dell'Associazione Api Brescia ha apprezzato la proposta di un approccio innovativo di valorizzazione del mondo naturale e la diffusione della conoscenza del mondo apistico, creando opportunità per la didattica, per turismo in chiave di esperienze sensoriali.

GLI ENTI CHE HANNO VALUTATO IL PROGETTO:

Comune di Pozzolengo (Bs), Fondazione Ugo Da Como - Lonato del Garda (Bs), Liceo Luzzago - Brescia, WBA world biodiversity association onlus - Verona, Associazione Apicoltori della provincia di Brescia, Associazione Airone Rosso Associazione senza scopo di lucro per la tutela degli ecosistemi ripari del Lago di Garda - Desenzano del Garda (Bs), WWF Bergamo Brescia onlus, Slow Food Basso Garda, Lega Navale italiana sezione Brescia Desenzano, Associazione per la promozione turistica Colline Moreniche del Garda - Solferino (Mn), Comitato promotore Parco delle Colline Moreniche del Garda - Desenzano del Garda (Bs).

L'apiario Integrato® è un progetto di Andrea Dal Zotto, falegname, apicoltore e operatore olistico a Marostica. Il progetto propone una struttura alla quale sono collegate esternamente le arnie in modo che l'aria degli alveari vada a saturare di profumi e suoni l'ambiente interno; gli alveari sono collegati alla struttura tramite finestrelle protette da reti. I materiali usati per la costruzione devono essere il più naturali possibile per non rilasciare composti chimici volatili e la coibentazione deve essere adeguata al clima della zona in cui l'apiario integrato viene costruito L'apicoltore può gestire l'apiario nelle sue funzioni (produzione di miele, propoli, pappa reale, etc..).I vantaggi dell'apiario integrato sono molteplici, a partire dalla didattica svolta in totale sicurezza,in quanto all'interno della struttura si possono ospitare persone e scolaresche mentre l'apicoltore illustra rimanendo all'esterno. Si può inoltre beneficiare dei profumi dell'alveare ricchi di resine e oli essenziali utili per il benessere dell'apparato respiratorio. Ascoltare il ronzio delle api che favorisce il rilassamento e la meditazione, un'azione di relax in sintonia con il suono della natura. Può inoltre divenire un'interessante percorso turistico, offrendo competenze, prodotti dell'alveare e ospitalità nell'ottica dello sviluppo dell'APITURISMO, già molto sviluppato nei paesi dell'est Europa.

Adamo Bondoni (nella foto con Raffaella, presidente dell'Associazione Indipendentemente) è il maestro apicoltore che ci ha iniziato alle complesse pratiche di allevamento. Angiolino Costa è l'amico che ci consiglia e ci supporta con la sua grande esperienza. Apicoltura Boni di Bedizzole è il nostro fornitore ufficiale di materiali apistici.

CROWDFUNDING

Per realizzare il primo apiario olistico a Desenzano e riproporre il progetto nei comuni delle colline gardesane, lanceremo sulle piattaforme dedicate una raccolta fondi che andrà a completare il contributo che acquisiremo, a progetto ultimato, grazie al bando del GAL. Chiunque può partecipare con qualsiasi cifra. Ogni sostenitore riceverà premi in ambito apistico. E' possibile anche fare direttamente un bonifico premurandosi di farci avere nome e telefono di riferimento

INFO tel 3356116353 IBAN IT 31 U 08735 54460 069000690561

APICOLTURA, APITERAPIA E APITURISMO: **LE API** come valore aggiunto di un territorio

L'apicoltura sappiamo quanto sia importante per l'agricoltura, con l'impollinazione non solo garantisce il raccolto, ma anche la biodiversità di un territorio per la salute dell'ambiente e per chi lo abita. L'umanità ha beneficiato dei prodotti delle api nel corso dei secoli per curare e prevenire varie malattie e l'apiterapia è impiegata in diversi paesi come medicina complementare e integrativa.

Un territorio diventa meta di turismo quando offre delle peculiarità di natura arte e ora, sempre di più, di esperienze. Tutto questo può essere rappresentato dalle api e dai contesti a loro collegati. **L'APITERAPIA**, i cui effetti benefici sono conosciuti fin dai tempi antichi, prevede l'utilizzo di miele, polline, cera d'api, pappa reale, propoli, veleno d'api e di altri "prodotti" dell'alveare come il ronzio delle api (beehumming) e i profumi dell'alveare (apiaromaterapia) al fine di prevenire e trattare diversi disturbi in modo naturale. Nei prodotti delle api si trovano molte sostanze ad alto valore nutritivo come aminoacidi essenziali, vitamine, minerali, proteine, carboidrati, lipidi, enzimi, coenzimi, acidi organici. I prodotti naturali possono lavorare in sinergia con i farmaci e alcune associazioni consentono di ridurne i dosaggi e minimizzarne gli effetti collaterali. Per questo l'apiterapia deve essere considerata una medicina integrativa e non alternativa.

Oltre ai prodotti "classici" delle api abbiamo prima citato **l'aromaterapia e il beehumming. Il miele, il polline, la propoli e la cera** che si trovano all'interno dell'alveare sprigionano un profumo caratteristico dovuto alla ricchezza di molecole volatili. Respirando questo profumo si fa una sorta di aromaterapia, le molecole volatili vengono rapidamente assorbite dalle mucose svolgendo un'azione benefica su tutto l'albero respiratorio, vanno anche a stimolare il sistema limbico inducendo un'azione rilassante. Il beehumming, il ronzio che producono le api, ha delle frequenze connaturate all'uomo, simili a tutte quelle che in natura inducono un rilassamento. Ascoltare il ronzio produce un abbassamento degli stati ansiosi e favorisce il sonno. Si può beneficiare del beehumming e dell'apiaromaterapia in tutta sicurezza all'interno degli **APIARI OLISTICI**, casette di legno alle quali sono collegate dall'esterno delle arnie in modo che i profumi e i suoni degli alveari vadano a saturare l'ambiente interno. Se vuoi approfondire questi argomenti può consultare il sito www.apiebenessere.com, se vuoi iniziare un percorso di formazione in apiterapia consulta il sito www.accademiadiapiterapia.com

L'APITURISMO è una forma di turismo che si occupa di cultura e tradizioni delle comunità rurali. Offre esperienze che permettono di arricchire le proprie conoscenze sul mondo delle api e della natura, godendo degli effetti rilassanti e salutistici dei prodotti dell'alveare. E' un turismo esperienziale e sensoriale! L'avvicinamento del turista al mondo dell'apicoltura rafforza la conoscenza della correlazione ecologica tra l'uomo e le api (www.apiturismoitalia.com)

L'APICOLTORE è quindi il fulcro di un sistema molto importante per il nostro benessere, con la bella stagione andiamo a conoscere gli apicoltori della nostra zona, scegliamo il nostro apicoltore di fiducia dal quale acquisteremo direttamente i prodotti dell'alveare imparando a beneficiare di tutto ciò che le api ci possono donare.

LAURA CAVALLI

farmacista, consulente di apiterapia e responsabile gruppo Api&Benessere della World Biodiversity Association.

Hai mai assaggiato il miele con Zafferano di Desenzano? E il miele con gli oli essenziali?

Officina delle Erbe del Garda propone il miele delle api, allevate nel Parco delle colline moreniche del Garda, abbinato allo Zafferano biologico di Desenzano oppure con oli essenziali, benefici per l'organismo, distillati in corrente di vapore da essenze officinali coltivate e raccolte a mano a chilometro zero. Si organizzano periodicamente giornate di raccolta erbe e frutti e laboratori dedicati alla preparazione del miele da personalizzare con erbe essiccate o oli essenziali edibili: per ottenere benefici per il corpo e per lo spirito.

Per essere informati periodicamente contattateci via wattsapp al 3356116353 per entrare nella nostra lista broadcast.

La recente produzione di miele affianca la pasticceria di alta qualità con Zafferano biologico certificato: biscotti, chisoline salate, lievitati vari. Ma anche formaggi e naturalmente zafferano in stimmi puro e oli essenziali ricavati dalle piante officinali biologiche distillate, appena raccolte, in corrente di vapore. Non siamo un negozio e quindi è necessario prenotare per fare acquisti. Organizziamo anche visite guidate e laboratori esperienziali.

Telefonate o mandate un wattsapp per un tour esperienziale in azienda o un'apertura dedicata ai vostri acquisti in cascina Gruppo Rovere. Chiamate Raffaella Visconti tel 335.6116353

OLIO, VINO, CAPPERI.

C'è una geografia del gusto all'insegna del biologico che salda l'imbocco della Valsabbia e la Riviera dei Limoni: qui si esprime, senza fronzoli e suppellettili, la passione di Alberto Scalfi che ha saputo capitalizzare beni e intuizioni di famiglia per farne un progetto imprenditoriale e una ragione d'orgoglio. L'olio sgorga dalle cultivar tradizionali di Casaliva e Leccino che maturano a Gaino, in quell'ecosistema di pregio che è il Parco dell'Alto Garda bresciano. Il vino fa da specchio alla tradizione della Valtenesi – Trebbiano, Riesling, Chardonnay e Merlot – con il vezzo del dialetto e del cru in etichetta, come per il Marzemino che si fa chiamare Berzamì Bolina, esibendo la solennità delle vecchie vigne. E poi i capperi, selezionati a mano alla raccolta, e riposti in scrigni d'olio. L'azienda è a misura di famiglia ma si è fatta notare sulle ribalte che contano con il monocultivar leccino che ha guadagnato la medaglia d'oro di Biol, rassegna che seleziona i migliori esemplari di olio extravergine di oliva biologica del mondo.

A.D.

Azienda agricola Montacoli Rosa Via XXV Aprile, 7 Gavardo (BS) Tel. 328 315 1280

Dipende.TV intervista Alberto Scalfi titolare dell'azienda agricola biologica

I BENEFICI DELLE PREZIOSE
ACQUE AROMATICHE

Gli oli essenziali, oggi sempre più utilizzati e studiati, vengono ottenuti principalmente tramite la distillazione in corrente di vapore. Non sono però l'unico e interessante frutto di questo processo. Sono infatti sempre due i prodotti della distillazione di una pianta aromatica: l'olio essenziale e l'acqua aromatica.

VUOI PROVARE A DISTILLARE?

A DESENZANO DEL GARDA L'AGRITURISMO CULTURALE OFFICINA DELLE ERBE DEL GARDA PROPONE L'ESPERIENZA DEL CICLO DI RACCOLTA E DISTILLAZIONE DI ERBE AROMATICHE IN CAMPO APERTO. UN'ESPERIENZA SENSORIALE AFFASCINANTE A CONTATTO DIRETTO CON LA NATURA.

SOLO SU PRENOTAZIONE:

RAFFAELLA CELL.3356116353
E-MAIL INFO@OFFICINADELLEERBE.IT

GRUPPI DI 5/15 PERSONE.
DURATA 1-3OH
ISCRIZIONE 25 EURO COMPRESA UNA CONFEZIONE DA 250 ML DI IDROLATO DI LAVANDA BIOLOGICA.
RAGAZZI FINO A 10 ANNI 10 EURO.
SI ACCOLGONO CANI AL GUINZAGLIO

Le acque aromatiche, anche chiamate acque floreali o idrolati, erano ampiamente conosciute e utilizzate in passato; in quanto nell'antichità il processo di distillazione veniva svolto con apparecchiature abbastanza rudimentali; che non garantivano un'efficiente produzione di olio essenziale… di conseguenza il prodotto più abbondante e interessante della distillazione delle piante, veniva ad essere rappresentato sostanzialmente dagli idrolati. Quando la tecnologia, divenuta più fine e mirata, consentì una produzione più efficace di olio essenziale, esso divenne il prodotto pregiato e ricercato che conosciamo oggi; mettendo all'angolo le acque floreali, che vennero abbandonate e considerate fondamentalmente degli scarti di lavorazione. Eccezion fatta per poche acque aromatiche come quelle ottenute dalla distillazione dei fiori di Arancio amaro o dei petali di Rosa, rimaste sempre in auge; solo recentemente si sono riscoperti l'utilità e il beneficio di queste acque dal soave profumo.

Ma cosa sono esattamente gli idrolati?

Durante il processo di distillazione alcune molecole idrosolubili (solubili in acqua) o parzialmente solubili, hanno modo di sciogliersi all'interno del vapore acqueo, che trascina al di fuori dai tessuti vegetali l'olio essenziale; per rimanere in soluzione nell'acqua distillata. La loro concentrazione è molto bassa (raramente supera l'1%), ma sufficiente per profumare l'acqua e per esercitare alcuni benefici. Queste molecole infatti, oltre a conferire un delicato e gradevole profumo all'idrolato, possono donargli numerose proprietà (antisettiche, antimicotiche, cicatrizzanti, lenitive, rinfrescanti…). Va sottolineato comunque, che a differenza degli oli essenziali (che grazie alla loro particolare composizione chimica e alle naturali proprietà antisettiche, non necessitano di alcun conservante), le acque aromatiche essendo costituite fondamentalmente da acqua con ridottissime quantità di composti volatili, risultano facilmente contaminabili dai microrganismi.Se acquistati in commercio è importante verificare quindi, che gli idrolati siano addizionati di appositi conservanti, o siano confezionati tramite specifici sistemi di sicurezza; per garantirne la stabilità e la salubrità nel tempo. Chi ama invece la distillazione fai da te, potrà garantirsi in autonomia e sicurezza una piccola produzione personale di acqua aromatica sempre fresca; avendo cura però di utilizzarla in tempi brevi dal processo di distillazione, e conservandola ermeticamente in bottiglie di vetro scuro e in un luogo fresco.

Quali possono essere gli impieghi degli idrolati? Vediamo insieme qualche semplice utilizzo:

Gli idrolati sono ottimi **sostituti dell'acqua demineralizzata** utilizzata di norma nel ferro da stiro. Oltre a garantire un'ottima funzionalità al ferro da stiro, donano un piacevole profumo ai tessuti; e rendono più gradevole un momento poco amato come lo stirare, grazie all'aroma che diffondono nell'aria. È possibile utilizzare a questo scopo l'idrolato di Lavanda o Lavandino, ma anche di Elicriso, Maggiorana o Menta.Gli idrolati sono ottimi da utilizzare **all'interno dei brucia essenze o dei diffusori ad ultrasuoni,** per avere un effetto più delicato nell'ambiente domestico. In caso ad esempio di bambini piccoli o animali, è possibile sostituire alla comune acqua con gocce di olio essenziale, il solo idrolato; versandolo direttamente nella vaschetta del brucia essenze o anche negli umidificatori per termosifoni. A seconda del beneficio e dell'effetto desiderato possono essere utilizzate acque aromatiche di piante dalle proprietà rilassanti (Lavanda, Melissa, Camomilla…), toniche (Basilico, Alloro, Menta…) oppure balsamiche e antisettiche (Pino, Cipresso, Rosmarino, Origano…). **Un altro impiego molto interessante è quello culinario**. Per chi ama gli oli essenziali in cucina o sta facendo esperienza in questo ambito, ma non conosce ancora tutti i vettori e i corretti dosaggi d'impiego; potrebbe risultare utile ed interessante iniziare a sperimentare qualche preparazione, utilizzando poche gocce di acqua aromatica. Rosmarino, Timo, Origano, Menta, Alloro, Santoreggia, Basilico… sono ottimi alleati per aromatizzare sughi, salse, risotti, dolci, etc. Un altro impiego molto semplice, utile ed efficace delle acque aromatiche può essere quello di utilizzarle **sulla pelle, quali rinfrescanti, tonici ed idratanti.** Possono essere versate su di un batuffolo di cotone da applicare sulla cute, o spruzzate direttamente da comodi erogatori spray. A questo scopo le più rinomate sono sicuramente l'acqua di Rose, di fiori d'Arancio e di Amamelide; ma sono utili ed efficaci anche quelle di Lavanda, Camomilla, Melissa ed Elicriso. Ora non vi rimane che riscoprire e sperimentare tutti i frutti della distillazione delle piante aromatiche; godendo dei tanti benefici non solo degli oli essenziali, ma anche delle loro superbe acque aromatiche.

LAURA EDERLE

ESPERIENZA IN CAMPAGNA

Quando l'entusiasmo diventa passione, condividere l'esperienza è un vero piacere: così l'Officina delle Erbe del Garda compie 7 anni e si qualifica Fattoria didattica. Organizza tour esperienziali e laboratori su prenotazione per grandi e piccini, residenti e turisti. Anche per famiglie o gruppi privati. Un'occasione per vivere in prima persona e in compagnia profumi e sapori di erbe e frutti spontanei o coltivati in modo naturale.

Siamo recensiti sulla rivista del GAMBERO ROSSO di marzo2023eabrevesaremo ospiti della trasmissione televisiva GEO&GEO e NATIONAL GEOGRAPHIC. Già Telecolor ci aveva dedicato bellissimi servizi televisivi e pure i quotidiani locali hanno raccontato di noi. In tanti mi chiedono com'è nata la scelta della campagna... Tutto è iniziato con la curiosità infantile come fosse un nuovo gioco, dove il lavoro era esperienza più che fatica e i clienti compagni di avventura. Una sfida forse anacronistica, più per l'età che per il momento storico (avevo già superato i cinquant'anni). L'ambito agricolo, miracolosamente sopravvissuto alla speculazione edilizia, conta 40.000 metri di campi incolti da un paio di decenni. Qui si è creata una forte **biodiversità** spontanea che abbiamo incentivato inserendo tante piante officinali e la magica **spirale delle aromatiche**, realizzata secondo la

sequenza di Fibonacci. La prima coltivazione, **certificata biologica**, è stata il crocus sativus, pianta rustica da cui si ricava lo zafferano rigorosamente raccolto a mano all'alba e va subito lavorato. Ci siamo così specializzati nell'essiccazione delle erbe e abbiamo registrato i marchi **"Zafferano di Desenzano"** e **"Zafferano del Garda"** quest'ultimo insieme ad altri piccoli

produttori. **Proponiamo alimenti a base di zafferano, miele, oli essenziali, frutta e erbe officinali. In particolare biscotti con zafferano e cioccolata trasformati da Orlando, chisoline salate create da Edoardo, formaggelle e ricotte preparate da Teresa. Poi abbiamo gli oli essenziali e gli idrolati che distilliamo direttamente dalle nostre piante certificate bio e il miele delle nostre api.** Per differenziare la produzione e la stagionalità (lo zafferano si raccoglie in inverno) si è pensato alla **lavanda** e così sono arrivate dal piemonte 5000 piantine certificate bio. Se vi dicono che la lavanda non ha bisogno di attenzione non fidatevi: per siccità, ignoranza e animali selvatici che scavano tunnel fra le radici, abbiamo perso molte piantine che piano piano ripopoliamo ma non è così facile. Anche per il taglio a mano dei fiori che vengono distillati immediatamente, impieghiamo più di un mese. Le aromatiche vanno lavorate con attenzione. Così è arrivato un piccolo **distillatore in corrente di vapore**, rapidamente affiancato da una grande cisterna per distillare oli essenziali e idrolati di lavanda e delle tante altre **piante officinali** che crescono nella grande spirale: elicriso, rosmarino, salvia, origano, timo, santolina, alloro... Non potevano mancare le **piante da frutto** e così abbiamo scelto le specie antiche, circa 40 varietà fra le più rustiche e resistenti, ma solo pochissimi esemplari per tipo. È ora il momento degli impollinatori e, con l'arrivo delle **api ,** abbiamo iniziato a produrre **miele**. Cento piante autoctone, fra cerri, roverelle, carpini e lecci, micorizzatecon **tartufo pregiato nero** e con tartufo estivo. Ora si sta formando un bel boschetto e chissà che nn si riesca, fra qualche anno, a raccogliere qualche esemplare di tartufo del Garda... **Virgilio Vezzola**, presidente dell'Associazione tartufai bresciani sostiene di si,e noi ci fidiamo della sua esperienza e intanto abbiamo piantato un bosco. Proseguiamo così il nostro progetto di **food forest** nel massimo rispetto della natura applicando i principi di permacultura e delle consociazioni vegetali. Ci piace raccontarlo e mostrare l'opera meravigliosa della natura che stiamo cercando di tutelare dagli ormai quotidiani soprusi dei vicini o disattenzioni da parte degli enti. In compenso ogni giorno arrivano richieste di tour anche da altre regioni e aziende agricole affermate ci chiedono consulenze. Così, al di là di lauree e varie professionalità indiscusse, abbiamo seguito il percorso formativo dedicato agli agricoltori che intraprendono la **multifunzionalità in azienda**, per poi perfezionare il percorso di operatore di **fattoria didattica**. Oltre ad agriturismo culturale ora siamo un laboratorio creativo dove la natura meravigliosa ogni giorno ci dona qualcosa di speciale. Qui tocchiamo con mano i frutti della terra e insieme traiamo dalle nostre piante le essenze più pregiate, ma anche piacevoli assaggi direttamente dagli alberi. Un ritorno alle cose semplici per una pausa dalla frenesia abituale da condividere. Siamo nel Parco "Corridoio Colline moreniche del Garda" a pochi minuti dal Lago e dal casello autostradale di Desenzano, a metà strada fra il Centro storico di Desenzano e quello di Lonato del Garda.
Apro solo su appuntamento!
tel.3356116353 Raffaella Visconti

I BENEFICI DELLE FOGLIE

Per acquisire conoscenze e migliorare il nostro benessere, organizziamo periodicamente in cascina incontri con esperti e momenti conviviali per approfondire la conoscenza dei preziosi principi attivi delle piante che ci fanno stare meglio. **NOVITA:** Prova assaggio infuso con foglie d'ulivo che dà energia, regolarità intestinale e pelle più luminosa. L'utilizzo continuativo contrasta l'asma, le allergie, e il colesterolo LDL. Contribuisce a migliorare problemi di pelle come eczema e psoriasi.Ottimo anche per raffreddori e bronchiti. Aiuta a migliorare la circolazione sanguigna Tratta infezioni del tratto urinario

ECCO I TEMI DI PRIMAVERA:

incontri

OLI ESSENZIALI
E UTILIZZO QUOTIDIANO

GLI IDROLATI PER IL CORPO
E PER LA CASA

I BENEFICI DELLE FOGLIE
DI ULIVO

esperienze

DISTILLAZIONE OLI E IDROLATI
IN CORRENTE DI VAPORE

RACCOLTA LAVANDA,
ROSMARINO,TIMO, ALLORO...
FRUTTI SELVATICI, ERBE

CORSO ACQUERELLO E ACQUE
PROFUMATE CON MIRTI

RACCOLTA E ESSICCAZIONE
DI FRUTTI E ERBE

PERSONALIZZARE CREME E
PROFUMI CON OLI ESSENZIALI

PER AGGIORNAMENTO DATE
manda sms o wattsapp a 3356116353

INSTAGRAM :
Officina delle Erbe del Garda

GOOGLE MAPS:
Officina delle Erbe del Garda
Desenzano

facebook:
Zafferano di Desenzano

VISITE GUIDATE - TOUR ESPERIENZIALI - LABORATORI - ACQUISTI prenotazioni 335.6116353

OFFICINA DELLE ERBE DEL GARDA

Da diversi anni il Comune di Sirmione lancia un Premio fotografico con vari bandi e originali modalità di partecipazione. Il 2023 apre il Premio con una doppia sfida: Il 2 aprile la Sirmione 10% Photo Marathon e dal 10 aprile il Lake Garda Block Notes Photo Contest ma fino ad ottobre ci sono bandi aperti.

SIRMIONE PER LA FOTOGRAFIA

12 mesi di sfide per gli appassionati e gli esperti di fotografia, i turisti e tutti gli amanti del lago di Garda. Da quattrodici anni il Comune di Sirmione propone una serie di concorsi fotografici invitando a riprodurre le meraviglie di Sirmione e del Garda. Si inizia il 2 aprile con **SIRMIONE 10% PHOTO MARATHON.**

La competizione prevede un'ora sola per scattare la foto per il concorso. Appuntamento domenica 2 aprile 2023 alle 7:00, in Piazza Carducci a Sirmione. Prima della partenza, alle 7:30, verrà svelato il tema da svolgere (la partecipazione è gratuita e non serve preiscrizione). Il tempo scorrerà veloce dato che alle 8:30 la Sirmione 10% Photo Marathon si concluderà. I concorrenti avranno tempo fino alle 23:59 di lunedì 3 aprile per inviare la tua fotografia. La Giuria sceglierà 4 fotografie per completare la mostra NOTE. Spartito fotografico del Lago di Garda. dedicata al Premio Sirmione per la Fotografia 2022, aperta a Palazzo Callas Exhibitions da sabato 1° aprile.

Il 10 aprile ci sarà il lancio di LAKE GARDA BLOCK NOTES PHOTO CONTEST che si concluderà il 7 maggio 2023.

I partecipanti dovranno raccontare con i propri scatti il mondo circostante. Il bando è suddiviso in quattro diverse sessioni, ciascuna della durata di una settimana, il Block Notes Photo Contest è aperto a tutti e la partecipazione è gratuita. Ogni fotografo potrà partecipare con una fotografia alla settimana, da inviare entro le 23:59 della domenica. Le fotografie possono essere scattate ovunque, non è necessario che abbiano alcuna relazione con Sirmione o il Lago di Garda. Dura dunque 4 settimane con 1 tema alla settimana: "IO" dal 10 al 16 aprile. "LA MIA CASA" dal 17 al 23 aprile, "IL MIO QUARTIERE" dal 24 al 30 aprile. "LA MIA CITTÀ" dal 1° al 7 maggio. Per ognuna delle 4 settimane ogni partecipante può presentare una fotografia riferita ad una dimensione spaziale, sociale ed esistenziale specifica. Come i titoli dei temi suggeriscono, la dimensione intima ed individuale diviene sempre più pubblica e collettiva. Il fotografo può raccontare sé stesso, la propria casa, il proprio quartiere, la propria città attraverso immagini che raffigurano persone, spazi, oggetti, animali. Il Vincitore della settimana otterrà una Visita guidata esclusiva per 2 persone "Alla scoperta dei segreti e dei luoghi segreti delle Grotte di Catullo" e la pubblicazione della fotografia sul portale turistico ufficiale e sui canali Facebook e Instagram del Comune di Sirmione. Il Premio finale, riservato a chi ha partecipato a tutte e 4 le settimane di concorso, sarà un soggiorno a Sirmione per due persone (2 pernottamenti e prima colazione).

Segue LAKE GARDA PHOTO CHALLENGEconcorso fotografico aperto a tutti e dedicato a Sirmione e al Lago di Garda che sarà aperto fino al 31 ottobre 2023.

Oltre ai due temi Sirmione e Lago di Garda, è possibile esprimere la propria creatività con una quarta fotografia scegliendo uno dei due ulteriori temi: Arie del Garda e Cantine del Lugana di Sirmione. Per questo concorso l'iscrizione è online e a pagamento (10€) con invio delle foto entro le ore 23:59 di martedì 31 ottobre 2023 In questo caso il primo premio è in denaro ed ammonta a 1.500€.

Il giorno 8 ottobre è la volta di SIRMIONE PHOTO MARATHON:

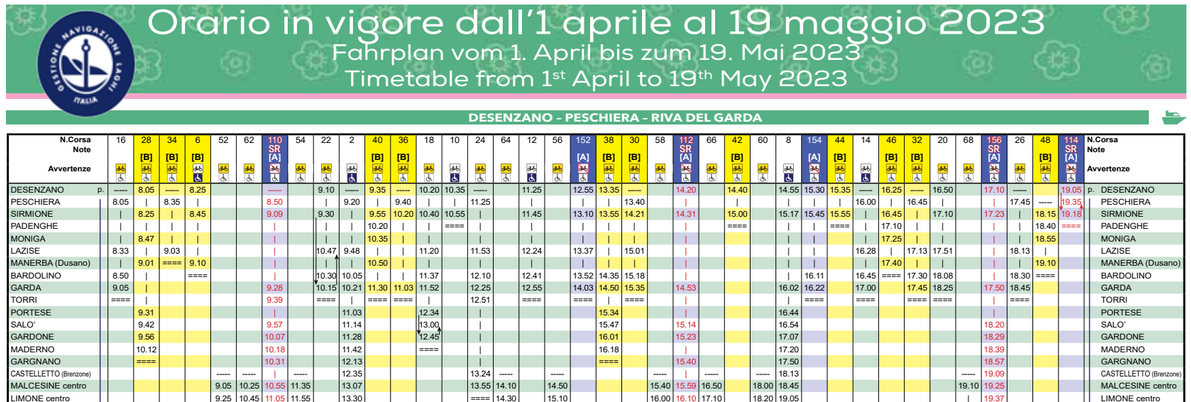
4 temi in 8 ore per vivere fino in fondo la passione per la fotografia Iscrizioni: online (12 €) entro le ore 23:59 di domenica 1° ottobre 2023. Anche qui premi in denaro: primo premio 1500 euro poi importanti premi in denaro per i vincitori dei due temi principali del LAKE GARDA PHOTO CHALLENGE tema "Lago di Garda" e tema "Sirmione": Inoltre la Giuria assegnerà tre Premi Speciali: "Premio Storico e Archeologico", ""Premio Cantine del Lugana" e "Arie del Garda"

Sirmione Photo Challenge 2022
Tema "Sirmione" primo classificato Enrico Dotti

Il Comune propone anche un progetto "Residency" per due settimane, nel mese di ottobre 2023, con la possibilità di elaborare e realizzare a Sirmione un progetto fotografico personale in piena autonomia, prendendo ispirazione dalle mille sfaccettature del fascino di Sirmione. Un progetto, a tema libero, assisititi da due professioniste internazionali con cui confrontarsi: Andréa Holzherr, Global Cultural Director, Magnum Photos, e Ludovica Pellegatta, Partnerships Senior Manager, Magnum Photos. La Sirmione Photo Residency è una residenza di ricerca e sviluppo nella quale la fotografia può diventare lo strumento cardine per rintracciare punti di unione tra le diverse dimensioni del vivere collettivo e tradursi in un'occasione di crescita culturale ed etica della società. Il progetto potrebbe anche diventare un libro ma è da inviare entro il 31 marzo 2023.

I bandi sono scaricabili dal sito www-sirmionefotografia.it

Il Premio Sirmione per la Fotografia è sostenuto da vari sponsor: Azienda Agricola Nunzio Ghiraldi – Azienda Agricola Pasetto Emilio – Bertoldi Boats – Cà dei Frati – Cà Lojera – Corte Anna – Cantine Sgreva – Casa Scaligeri – Cascina Maddalena – Direzione regionale Musei Lombardia – Don Lorenzo della Grillaia – Garda Tours – Hotel Catullo – Hotel Continental– Ristorante Antica Contrada – Ristorante Casa dei Pescatori – Trattoria il Vecchio '800 – Villa Pioppi



XXII Concorso di Poesia: tutti i vincitori

Dipende Voci Del Garda

La ventiduesima edizione del CONCORSO DI POESIA "Dipende Voci del Garda 1998-2022", dedicato al Lago di Garda ed ai suoi poeti, si è svolto nella splendida sala Andrea Celesti del Municipio di Lonato del Garda il 6 marzo 2022.

La Giuria composta da Velise Bonfante, Elisa Zanola, Lorenzo Danesi, Mariella Podavini e Camilla Podavini ha analizzato ben 182 componimenti selezionando 16 autori. Sono state premiate le sezioni Haiku italiano, Poesia italiano e Poesia in vernacolo oltre al premio speciale Donna del lago e ai Premi alla memoria dedicati a Mario Arduino, Lydia e Pietro Lussignoli, Luigi Tempo, Simone Saglia,Tomaso Podavini, Luigi Lonardi. La splendida sala Celesti, allestita da ROBERTI fiori, ha ospitato i poeti concorrenti e amici in sicurezza. La manifestazione, nonostante le restrizioni e varie problematiche inaspettate, si è svolta nella consueta atmosfera di emozione partecipata. I vincitori del concorso hanno recitato i propri componimenti fra gli applausi di un pubblico attento e appassionato. Si ringrazia l'assessore alla Cultura e Turismo Mariangela Musci per la fiducia accordata, la Fondazione Ugo da Como, L'associazione Colline Moreniche e l'Accademia Mondiale della Poesia per aver patrocinato lo storico premio gardesano..

I premi sono stati forniti da:Comune di Lonato, NAVIGARDA, DOMINI VENETI WINE SHOP SIRMIONE, ROBERTI fiori e OFFICINA DELLE ERBE DEL GARDA.

Di seguito i nomi di tutti i vincitori e i titoli delle poesie che pubblicheremo nelle prossime edizioni del Giornale del Garda

PREMIO DONNA DEL LAGO
a Mary Chiarini Savoldi diGhedi (Bs) - poesia in italiano Donne di Peschiera

Premio MARIO ARDUINO
a Lidia Basaglia di Poggio Rusco (Mn) - poesia in dialetto mantovano
La par ad véda

PremioLYDIA-PIETROLUSSIGNOLI
a Graziella Abiatico di Flero (Bs) - poesia in dialetto bresciano ZÒGAE a mondo

Premio LUIGI TEMPO
a Giuseppe Terragnoli di Verona poesia in italiano Benacus

Premio TOMASO PODAVINI
a Nerina Poggese di Cerro Veronese (Vr)- poesia in dialetto veronese Felumeri

Premio SIMONE SAGLIA
a Dario Tornago di Brescia poesia in dialetto bresciano 30 Maggio

Premio LUIGI LONARDI
a Fiorenzo Fedrigo di Negrar di Valpolicella (Vr)
Haiku in dialetto veronese

HAIKU ITALIANO
1° Premio a Anna Maria Lavarini di Verona
2° Premio a Franco Bonatti di Desenzano del Garda (Bs)
3° Premio Raffaella Di Scala di Desenzano del Garda (Bs)

MENZIONI D'ONORE HAIKU a
Alberto Castrini - Brescia
Christian Bianconi - Desenzano d/G
Giuseppe Reversi - Peschiera VR

POESIA VERNACOLO
1° Premio a Marisa Gavazzoni Danzi di Verona poesia in dialetto veronese Me inludo
2° Premio a Susanna De Grandis di Verona - poesia in dialetto veronese Ho cercà fra mi e ti qualcosa che non passa come le fòie
3° Premio a Ornella Olfi di Montichiari (Bs) - poesia in dialetto bresciano El pirlèt

POESIA ITALIANO
1° Premio a Michelle Morselli di Cividale Mantovano (Mn) - poesia L'obelisco
2° Premio a Daniela Franzini di Desenzano del Garda (Bs) poesia Giochi di vento
3° Premio a Paolo Veronese di Toscolano Maderno (Bs) poesia Frammento d'estate

Comune di Lonato del Garda
Assessorato alla Cultura

FONDAZIONE UGO DA COMO

Associazione
Colline Moreniche del Garda

Accademia Mondiale della Poesia
World Poetry Academy
Académie Mondiale de Poésie

NAVIGARDA

ROBERTI fiori
Lonato 0309132065

DOMINI VENETI WINE SHOP
CANTINA VALPOLICELLA NEGRAR
Wine Shop Sirmione tel.030.9196661

Zafferano di Desenzano

OFFICINA DELLE ERBE

A breve online il bando del XXIII premio. Scrivete per informazioni a redazione@giornaledelgarda.info

Eventi Lago di Garda.com

All the appointments of Lake Garda

FINO ALL'8 APRILE

Trento
DIVINNOSIOLA, quando il vino si fa santo
Dal 15 marzo all' 8 aprile torna in Valle dei Laghi e a Trento DiVinNosiola, un evento dedicato alla Nosiola e ai vini che nascono da questo vitigno autoctono. DiVinNosiola celebra l'uva Nosiola autoctona trentina, il Trentino Vino Santo DOC, le grappe di Nosiola e di vinaccia di Vino Santo, eccellenze che nascono dalle competenze tramandate di padre in figlio in questo territorio affascinante, che si estende tra la città di Trento, il lago di Garda e le Dolomiti di Brenta. Appuntamenti che includono proposte culturali, degustazioni e momenti nella natura. Dal rito tradizionale della spremitura agli assaggi in cantina, DiVinNosiola è l'omaggio del territorio al suo gioiello più prezioso. t.+39 0464 554444 dal

28 MARZO

Desenzano del Garda (BS)
LA TRAVIATA DELLE CAMELIE
Un viaggio attraverso musica e letteratura da La Dame aux camélias di Alexandre Dumas a La traviata di Giuseppe Verdi, in compagnia di un narratore, David Riondino, un incredulo spettatore della vicenda, Dario Vergassola, e la voce di Li Beibei, soprano, che interpreta alcuni passaggi dalle arie verdiane di Violetta. Colpa, peccato, gelosia, redenzione, felicità sono i motori dei principali comportamenti umani, ma rappresentano anche sentimenti spesso eccessivi sui quali può scivolare certa satira leggera. Così, sulle note della partitura verdiana, trascritta per ensemble da camera composto da clarinetto, violino e violoncello, momenti drammatici e situazioni esilaranti si alternano, in una dissacrante versione della storia di Violetta. ore 21.00, Teatro Alberti Via Santa Maria, 49 t..030 912 1670

Verona
5STARWINES & WINE WITHOUT WALLS
Sezione di 5StarWines dedicata al vino certificato biologico, biodinamico o prodotto da aziende aderenti a protocolli / certificazioni di sostenibilità. Veona Fiere Viale del Lavoro, 8 t.045 8101447

29 MARZO

Brescia
ALESSANDRO CATTELAN
Tour teatrale con nuovi appuntamenti del lo show live "Salutava sempre". Canzoni, stand up, momenti di show, battute e interazione con il pubblico in questa festa per chiedersi insieme "cosa succede dopo?" e anche "cosa fare prima?" Un one man show, prodotto da Live Nation, dove il protagonista ci racconta con il suo inconfondibile tono ironico e dissacrante, il suo sguardo su un mondo di cui ormai non fa più parte e dove, con la morte, si è guadagnato il privilegio della totale sincerità. Gran Teatro Morato Via S. Zeno, 168 030 348888

DAL 29 MARZO AL 2 APRILE

Brescia
CYRANO DE BERGERAC
A distanza di oltre trent'anni, Cirillo porta in scena il suo Cyrano, accentuando il lato poetico e visionario del personaggio, uomo di spada ed eroe della retorica, attraverso la rielaborazione delle musiche di Ludovico Modugno della versione musical incontrata nella sua infanzia, cui si aggiungono altri autori, da Edith Piaf a Fiorenzo Carpi. Un teatro canzone, o un modo per raccontare la vicenda d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano attraverso non solo le parole ma anche le note, componendo un poetico viaggio nella memoria di un amore impossibile... Teatro Sociale, Via Felice Cavallotti, 20 0302928617

30 MARZO

Verona
"MIDSUMMER, IL SOGNO DEL TEATRO"
La rassegna teatrale "Abbiamo rapito William Shakespeare" presenta "Midsummer, il sogno del teatro" della compagnia Casa Shakespeare. La nuova versione di "Sogno di una notte di Mezza Estate" della compagnia di Casa Shakespeare è l'inizio di una vera primavera. Il testo, riadattato da Andrea de Manincor, è accessibile ad un pubblico di bambini e ragazzi. Si tratta di una frammentazione di dialetto veneto, lingua italiana e inglese semplificato con azione scenica, comica, energica e coinvolgente. Vicolo Satiro, 8 t.045 457 8922

Mantova
PAOLO CEVOLI
"Andavo ai 100 all'ora" di Paolo Cevoli.
Come sono cambiate le cose in questi ultimi anni! Paolo Cevoli, classe 1958, nonno con 2 nipotini all'attivo, immagina di raccontare ai figli dei suoi figli com'era la vita quando lui era una bambino. Cose che oggi sembrano assurde: non c'era internet, i telefoni avevano la rotella, la TV era in bianco e nero; non c'erano il politicamente corretto, la raccolta differenziata (anche perché quasi non si produceva immondizia…) e gli apericena. Un racconto personale che attraversa tutta la vita di Paolo fino ai giorni nostri non per dire che "una volta era meglio…" anzi! Ma per comprendere le nostre radici e ridere di noi stessi. Teatro Sociale di Mantova, Piazza Felice Cavallotti, 14 t+39 0376 221259

31 MARZO

Verona
VINITALY AND THE CITY
Appuntamento con il fuori salone di Vinitaly: 4 giorni di degustazioni, incontri ed eventi diffusi nel cuore di Verona Un viaggio alla scoperta delle eccellenze vino e delle bellezze dei luoghi più significativi del centro storico di Verona.t.045 829 8111

Brescia
MODÀ & ORCHESTRA
I festeggiamenti per i vent'anni di storia dei MODA' (2003 – 2023) La band di Kekko Silvestre si esibirà dal vivo accompagnata da una orchestra. Francesco "Kekko" Silvestre (voce), Enrico Zapparoli (chitarra), Diego Arrigoni (chitarra), Stefano Forcella (basso) e Claudio Dirani (batteria)festeggiano i 10 anni dalla pubblicazione di "GIOIA", album certificato 5 volte platino. Brixia Forum Via Caprera, 5 t.030 372 5367

Brescia
COSMODONNA
Unica fiera in Italia interamente dedicata all'universo femminile. Le novità del settore femminile, eventi e incontri, nuovi prodotti introvabili e preziosi. Le aree tematiche: Beauty & Wellness, Home & Decor, Fashion, Sport & Leisure, Taste Experience ed esperienze sensoriali sotto il vero cuore di questo evento, dove ogni donna trova davvero ciò che sta cercando. 400 espositori e 130 eventi in programma nei 4 giorni di fiera suddivisi tra seminari, sfilate, work shop, conferenze e contest.
Brixia Forum Via Caprera, 5 t.030 372 5367

DAL 31 MARZO AL 2 APRILE

Riva del Garda (TN)
FLICORNO D'ORO
Concorso bandistico internazionale, Yamaha Music Europe propone seminari gratuiti di manutenzione per legni ed ottoni. Il format è una competizione fra bande provenienti da tutta l'Europa. Sono previste 5 categorie, differenziate in base al grado di difficoltà. Parallelamente, un ricco programma di incontri e momenti d'approfondimento dedicati ai vari aspetti della tematica bandistica. Viale Liberazione, 7

1 APRILE

Brescia
I NOMADI
"Ma che film è la vita" Il Tour Teatrale, a 30 anni dall'uscita dell'omonimo album "Ma che film la vita" tocca i più prestigiosi Teatri Italiani. Un tour dal nome fortemente significativo per ciò che abbiamo vissuto in questi ultimi due anni, quando la realtà ha brillantemente superato ogni finzione cinematografica, la vita è proprio un film, una perenne sorpresa che ci rimette in gioco ogni istante. Con questo Tour i Nomadi ripartono ricordando la loro "storia infinita" e unica, riprendono simbolicamente queste radici che danno la forza per andare avanti con nuova linfa e vigore, perché la musica non si ferma. Gran Teatro Morato Via S. Zeno, 168, 030348888

DAL 1 AL 2 APRILE

Montichiari (BS)
ESPOSIZIONE CANINA "GARDA WINNER"
Esposizione internazionale canina promossa dal Gruppo Cinofilo Bresciano "La Leonessa" Centro fiere Via Brescia, 129 t.030/961148

DAL 2 AL 5 APRILE

Verona
VINITALY 2023
Salone internazionale dei vini e dei distillati, 55° edizione. Il famosissimo appuntamento ogni anno riunisce i professionisti del settore mettendo in mostra il meglio della produzione vinicola nostrana e mondiale. L'area espositiva viene integrata da eventi collaterali come degustazione di vini e distillati e da un ampio programma di forum, seminari e conferenze su temi di attualità del settore. SOL&AGRIFOOD
Salone internazionale dell'agroalimentare di qualità, dedicato a chi offre e chi cerca solo prodotti d'eccellenza. Tre le macro aree: olio extravergine di oliva, food, birra artigianale. Sol&Agrifood è il luogo di incontro tra offerta e domanda di tutte le specialità agroalimentari di qualità, suddivise in tre macro aree: food, olio extravergine di oliva e birre artigianali. B/OPEN
Rassegna b2b dedicata al biologico, 3 edizione. L'obiettivo è quello di incrementare gli eventi che hanno come focus il food certificato, all'interno di un calendario in linea con le esigenze delle aziende del comparto. ENOLITECH Salone Internazionale dedicato a tutta la filiera tecnologica applicata alla vitivinicoltura, all'olivicoltura e al beverage con le migliori soluzioni high-tech e digital. Dalla vigna alla cantina, dal campo al frantoio passando anche dalla birrificazione.
Verona fiere Viale del Lavoro, 8 t.0458298281

4 APRILE

Mantova (MN)
TEMPO D'ORCHESTRA
Violoncellista e compositore affermato, il palermitano Giovanni Sollima ha una lunga storia di felici collaborazioni con l'Orchestra da Camera di Mantova, nella stagione Tempo d'Orchestra 22/23, Sollima si espone nella tripla veste di solista, direttore e compositore. Il programma vede il classicismo di Haydn e Mozart convivere con musiche recenti dello stesso Sollima. Teatro Sociale Piazza Felice Cavallotti, 14 +39 0376 221259

DAL 6 AL 9 APRILE

Riva del Garda (TN)
41° LAKE GARDA MEETING OPTIMIST
manifestazione dedicata alla vela giovanile Più di mille gli iscritti, provenienti da più di 30 paesi Paesi, si sfideranno sulle acque del Garda Trentino. La manifestazione è stata certificata Guinness World Record®, quale regata monoclasse più numerosa al mondo. +39 0464 552460

9 APRILE

Tremosine (BS)
GIOCHI DELLA TRADIZIONE IN PIAZZA
S-ciapì dei piccoli 9.00 - 11.00 Borgo di Pieve. Info: 0365.953185 - info@tremosine.com
Grande gara di s-ciapì 9.00 - 12.00 | Iscrizioni in Piazza Cozzaglio dalle 14.00 Info: 339.4301243 - tremosine20@gmail.com - M. Amistani. Tradizionale gioco della palanca dalle ore 14.00 In premio Prodotti Tipici del territorio di Tremosine. In caso di pioggia l'evento sarà annullato

10 APRILE

Dro (TN)
DAL DOSS AL DOSS DE CORSA
Tradizionale festa di Pasquetta con la marcia non competitiva di 8 km Tradizionale corsa non competitiva del Lunedì di Pasquetta, di km 8,200 con partenza ed arrivo al "Doss di Sant'Abbondio" a nord di Dro t.0464 504053

Tremosine (BS)
LABORATORIO CREATIVO ore 9.00 - 11.00
Laboratorio è gratuito della durata di 30 minuti. È gradita la prenotazione. In caso di pioggia l'evento sarà annullato Info: 0365.953185 - info@tremosine.com

DAL 12 AL 15 APRILE

Nago-torbole (TN)
3° LUPO CUP
Tradizionale festa di Pasquetta con la marcia non competitiva di 8 km e regata nata in onore dello storico coach del Bayerische Yacht Club Lungolago Conca d'oro, 12 t+39 0464 506240

14 APRILE

Brescia
RON IN "SONO UN FIGLIO LIVE TOUR"
Il 14 aprile 2023, presso il Gran Teatro Morato, si esibirà RON in "Sono un figlio Live Tour". RON annuncia la tournée teatrale "Sono un figlio Live Tour", che prende il nome dal nuovo album di inediti. Prodotto da Trident Music Gran Teatro Morato, Via S. Zeno, 168 030 348888

DAL 14 AL 16 APRILE

Montichiari (BS)
SPIDER E CABRIOLET
Spider e Cabriolet, mostra mercato di auto scoperte di ieri e di oggi, è l'evento, promosso da Centro Fiera di Montichiari, in collaborazione con Vision Up dedicato al suggestivo mondo delle spider e cabriolet. Centro Fiere Via Brescia, 129 +39/030/961148

15 APRILE

Brescia
WE WILL ROCK YOU
Dopo una pausa forzata di tre anni torna lo spettacolo con le hit dei Queen prodotto da Claudio Trotta e per la regia di Michaela Berlini. I biglietti sono ora disponibili sui principali circuiti di biglietteria e sui siti dei singoli teatri. L'appassionante vicenda di Galileo e Scaramouche, una grande storia d'amore per la Musica e per la Libertà, sarà in scena nei teatri italiani con un cast rinnovato, Il ritmo della narrazione ha come motore trainante i più grandi successi dei Queen suonati rigorosamente dal vivo da una band di sei musicisti, per oltre due ore e mezza di spettacolo. Gran Teatro Morato, Via S. Zeno, 168 t.030 348888

Mantova
PUPO, SU DI NOI... LA NOSTRA STORIA
Il nuovo spettacolo, sulla scia del precedente, si intitolerà: "Su di noi…la nostra storia". Oltre ad essere uno straordinario tuffo nel mare dei leggendari successi di Pupo, è un racconto di vita ricco di emozioni.
Teatro Sociale di Mantova Piazza Felice Cavallotti, 14 t.0376 221259

Nago-torbole (TN)
CAMPIONATO EUROPEO TECHNO 293
La classe propedeutica giovanile di surf torna a Torbole per il Campionato Europeo. +39 0464 505385

19 APRILE

Mantova
ERMAL META TOUR 2023
Grana Padano Arena, Via Melchiorre Gioia, 3 +39 340 191 3538

DAL 19 AL 23 APRILE

Brescia
IL DOMATORE
Sotto il tendone di un piccolo circo, una giovane giornalista intervista l'ultimo grande domatore di leoni. Tra gli attrezzi di un circo desolato dove si respira aria di sgombero, la giovane giornalista – interpretata da Chiara Degani – e il domatore di leoni, Vittorio Franceschi, si confrontano e si scontrano sulla loro natura, in un dialogo che capovolge i ruoli portando via via l'intervistatrice a essere intervistata e viceversa. Nella gabbia dei leoni, come sul filo del funambolo, ogni passo può essere l'ultimo – racconta il regista Matteo Soltanto – per salvarsi occorre prima di tutto combattere paure e ipocrisie, affrontando la vita con la spavalderia dei felini".
Teatro Sociale Via Felice Cavallotti, 20 0302928617

20 APRILE

Verona
ANTONIO E CLEOPATRA
La rassegna teatrale "Abbiamo rapito William Shakespeare" presenta "Antonio e Cleopatra" della compagnia Casa Shakespeare alle ore 19:30. "Antonio e Cleopatra", è una versione che gioca sulla comicità insita nella necessità di protagonismo amoroso di non più giovani, insaporite con musiche pop. L'adattamento del Direttore artistico e drammaturgo Andrea De Manincor e la regia di Solimano Pontarollo consente una mescolanza di comico e tragico nell'illimitata libertà spaziale dell'opera. Ma Antonio e Cleopatra è soprattutto una guerra interiore tra passione e ragione.
Teatro Satiro Off Vicolo Satiro, 8 t.045 457 8922

21 APRILE

Sirmione (BS)
SIRMIONE BOOK CLUB
Chi ama leggere lo sa: non c'è niente di meglio che condividere un libro appena finito, confrontarsi con qualcuno che abbia goduto quegli stessi momenti di raccoglimento che solo la lettura sa regalare. Biblioteca Via Vittorio Alfieri t. 030 9909100

22 APRILE

Brescia (BS)
MARCO PAOLINI IN SCENA CON "SANI!"
Sani è parola che canta, concerto, ballata popolare che in un dialogo stretto alterna storie e canzoni. Il filo conduttore è autobiografico, nelle sue storie Paolini racconta momenti di crisi piccoli e grandi, personali e collettivi che hanno cambiato il corso delle cose. Le crisi raccontate come occasioni, a volte "Sani" è un'espressione usata per dare il saluto ai piedi delle Alpi, nella valle del Piave. Viene da Salus, riassume il senso del teatro per questo tempo, un teatro che mette insieme creando ponti. SANI! è un abbraccio, un augurio, un invito a provarci, un tonico contro la solitudine in forma di ballata popolare. Il punto esclamativo esprime la fiducia nella risposta al saluto degli spettatori. Guadagnarsi quella fiducia, trasmetterla è la sfida di questo teatro fra parentesi.
Gran Teatro Morato Via S. Zeno, 168

AGRI-COOP
Alto Garda Verde
Via del Golf 35 Toscolano Maderno (BS)
Tel 0365 71710 info@agri-coop.it
www.agri-coop.it

Verona - Dal 2 al 5 aprile
VINITALY 2023 - 55ª edizione

Il famosissimo Salone Internazionale del Vino e dei Distillati, Vinitaly, da appuntamento ogni anno ai professionisti del settore mettendo in mostra il meglio della produzione vinicola nostrana e mondiale. L'area espositiva viene integrata da una serie di eventi collaterali come degustazione di vini e distillati e da un ampio programma di forum, seminari e conferenze su temi di attualità del settore. Programmato in concomitanza a Vinitaly anche Sol&Agrifood, Salone internazionale dell'agroalimentare di qualità, dedicato a chi offre e chi cerca solo prodotti d'eccellenza. , ENOLITECH Salone Internazionale dedicato a tutta la filiera tecnologica applicata alla vitivinicoltura, all'olivicoltura e al beverage, e B/Open, Rassegna b2b dedicata al biologico.. La sinergia tra manifestazioni da sempre simbolo della qualità agroalimentare permetterà la creazione di un hub che già con Sol&Agrifood comprende prodotti d'eccellenza quali olio Evo, birra artigianale (Xcellent Beers), food tipico e che, attraverso B/Open, darà l'opportunità alle aziende che vogliano presentarsi con prodotti esclusivamente biologici di avere un'area dedicata all'interno del Padiglione C, favorendo così anche l'attività degli operatori professionali. *Veronafiere Viale del Lavoro, 8 tel.045 829 8111*

Tremosine (BS) dal 9 al 10 aprile
GIOCHI DELLA TRADIZIONE

DOMENICA 9 APRILE Santa Pasqua L'ANTICO GIOCO DELLO "S-CIAPÌ" dalle ore 9.00
Il giorno della Santa Pasqua si tiene la Festa dello S-Ciapì che nasce da un'antica tradizione popolare locale.Protagoniste della festa sono le uova sode colorate con infusi di erbe o scorze. Il gioco consiste nel tenere in mano un uovo sodo mentre l'avversario lo colpisce con un altro uovo. Vince chi riesce a mantenere integro il proprio e a rompere quello dell'altro: lo "sconfitto" deve consegnare l'uovo al "vincitore". Il gioco ha mantenuto intatto il sapore antico e semplice della tradizione e catapulta i partecipanti in un contesto ormai passato dove la gente sapeva divertirsi con poco e poter mettere sulla propria tavola un uovo in più poteva essere assai importante.
LO S-CIAPÌ DEI PICCOLI 9.00 - 11.00 Borgo di Pieve. Ad ogni bimbo 6 uova colorate per giocare a S-ciapì!Porta anche le tue per continuare a giocare in allegria! In caso di pioggia l'evento sarà annullato Info: 0365.953185 - info@tremosine.com
• GRANDE GARA DI S-CIAPÌ 9.00 - 12.00 | Iscrizioni in Piazza Cozzaglio dalle 14.00 | Gara in Piazza Cozzaglio In caso di pioggia la gara si svolgerà presso l'Oratorio Info: 339.4301243 - tremosine20@gmail.com - M. Amistani
• TRADIZIONALE GIOCO DELLA PALANCA dalle ore 14.00 In premio Prodotti Tipici del territorio di Tremosine. Per la SUPER FINALE PALANCA premio specialeIn caso di pioggia l'evento sarà annullato
LUNEDÌ 10 APRILE LABORATORIO CREATIVO ore 9.00 - 11.00
Laboratorio è gratuito della durata di 30 minuti. È gradita la prenotazione. In caso di pioggia l'evento sarà annullato. Info: 0365.953185 - info@tremosine.com

Lonato del Garda dal 14 al 16 aprile
XV edizione di FIORI nella ROCCA

Si ripete anche quest'anno la magia di questa raffinata e colta rassegna, che unisce al fascino di piante e fiori rari quello di storia ed arte grazie alla sua stupenda cornice, la quattrocentesca Rocca di Lonato, Monumento nazionale dal 1912, dalle cui mura si gode un'incantevole vista sul bacino del Basso Garda. I visitatori avranno la possibilità di scoprire ed acquistare le novità presentate dai vivaisti per rendere incantevoli giardini e terrazze e, nello stesso tempo, potranno visitare una delle principali fortificazioni del Nord Italia e l'affascinante complesso museale della Fondazione Ugo Da Como in cui è inserita, con i giardini, la straordinaria Casa Museo del Podestà di cui si ammireranno le facciate policrome da poco restaurate. Presenti selezionati vivaisti, coltivatori e ricercatori di essenze rare italiani, tra cui i più noti produttori di erbacee perenni, rose, peonie, piante aromatiche, medicinali e orticole particolari, agrumi, ulivi e palmizi, pelargoni, iris, lavande, clematis, piante acquatiche, piante grasse, tillandsie, frutti antichi, ortensie, came-lie. Accanto a loro, gazebo con arredi e complementi per esterno, decorazioni per il giardino, editoria spe-cialistica, oggetti per la vita all'aria aperta, cosmetici naturali, abbigliamento in canapa e fibre naturali per il giardino e per il tempo libero, cappelli di paglia e tessuto decorati con motivi floreali, accessori moda a tema floreale, olii ed essenze profumate, mieli e prodotti dell'alveare, decorazioni vegetali e minerali profu-mate. A disposizione dei visitatori, un servizio gratuito di carioleggio per trasportare le piante acquistate fino al parcheggio di carico e scarico della merce. BIGLIETTO D'INGRESSO Euro 5,00 Sotto i 14 anni gratis. Supplemento per la visita alla Casa del Podestà Euro 5,00 Biglietteria on line www.fiorinellarocca.it ORARI DI APERTURA Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 aprile dalle 10 alle 18 INFORMAZIONI Tel. +39 030 9130060 - www.fiorinellarocca.it

GUARNIERI OTTICI
Piazza Garibaldi, 62
Desenzano (Bs)
Tel. 030.9140273

Dipende network

Giornale del Garda è **quotidiano** on line. **settimanale** tramite la Newsletter che tutti i giovedì **trimestrale** con il Giornale cartaceo a colori su carta ecologica e on line sul sito www.giornaledelgarda.info **interattivo** grazie al portale web in cui gli stessi organizzatori possono caricare e promuovere gli eventi! Iscriviti al nostro portale interattivo e richiedi la newsletter eventi settimanali
www.eventilagodigarda.com

Dipende On Line

GLI EVENTI INTORNO AL LAGO DI GARDA

GLI ORGANIZZATORI, ENTI O PRIVATI, CHE VOGLIONO APPARIRE NEL CALENDARIO DEL GARDA POSSONO ISCRIVERSI AL PORTALE INTERATTIVO EVENTI DI DIPENDE GIORNALE DEL GARDA
www.eventilagodigarda.com

ISCRIZIONE GRATUITA
FINO AL 30 GIUGNO 2023

www.eventilagodigarda.com
www.giornaledelgarda.info

Dal **2010** promuoviamo gli eventi del Garda on line in testa a tutti i motori di ricerca. Da 30 anni, dal **1993**, la redazione di Dipende Giornale del Garda seleziona e pubblicizza eventi, spettacoli, mostre, sagre, manifestazioni, fiere intorno al Lago di Garda, in versione cartacea su Dipende GIORNALE DEL GARDA e successsivamente sul portale in costante aggiornamento. Il servizio proseguirà solo con la collaborazione di istituzioni, enti, proloco, associazioni che in autonomia promuovano i propri eventi inserendoli nel portale gratuitamente. E' possibile concordare un abbonamento annuale per l'inserimento a cura della redazione e per la versione multilingue.

Vuoi segnalare o promuovere la Tua attività sui nostri siti o sul Giornale del Garda cartaceo? Contattateci cell.3356116353 mail segreteria@giornaledelgarda.info

dal 22 aprile al 1 maggio Montichiari (BS) SERIDÒ

Grande festa con stand attivi, aree gioco, spazi creativi, spettacoli ed attrazioni che coinvolgono i piccoli e le loro famiglie. A Seridò i bambini sono protagonisti. Possono giocare liberamente negli spazi attrezzati, entrare in un teatro ed assistere a uno spettacolo, partecipare ai laboratori creativi, cantare, sperimentare in prima persona situazioni di gioco da ripetere, poi, nel quotidiano. La filosofia di fondo della manifestazione si basa sulla collaborazione di molti attori che, insieme, realizzano un grande evento no profit a misura di bambino. Biglietto intero 14,00 euro ridotto 5,00 euro. Orario continuato dalle 9.30 alle 19.00 Centro Fiera Via Brescia, 129+39/030/961148

dal 22 al 25 aprile Gargnano (BS) Giardini d'Agrumi

Terre&Sapori organizza con la collaborazione della Pro Loco Gargnano Aps, del Comune di Gargnano e della Parrocchia di San Martino, la settima edizione di Giardini d'Agrumi. Al Chiostro di San Francesco sarà allestita una tavola pomologica delle oltre 50 varietà di agrumi coltivati nell'alto Garda e una esposizione degli attrezzi un tempo utilizzati per l'agrumicoltura gardesana. Un percorso accompagnerà il visitatore a scoprire una ventina di giardini privati, eccezionalmente aperti al pubblico, dove venivano e vengono ancora coltivati gli agrumi. Anche lo straordinario giardino del palazzo Bettoni-Cazzago a Bogliaco sarà aperto con visite guidate.La manifestazione sarà corredata dalla mostra Incarti d'Agrumi: 100 anni di storia e costume, da incontri culturali, visite guidate, laboratori didattici e sensoriali, scenografici allestimenti floreali con agrumi, momenti musicali e artistici e da un mercato dedicato agli agrumi e ai prodotti locali e tradizionali. Dalle 10.00 alle 19.00 - Via Roma, 47, Gargnano INFO 0365.042100 Entrata gratuita

Riva d/G (TN) -Dal 28 aprile al 1 maggio FSA BIKE FESTI VAL GARDA TRENTINO

Tre giorni dedicatiai temi MTB, lifestyle e molto altro.Il fulcro del festival è la fiera outdoor, in cui tutti i grandi marchi bike presentano le loro novità e attirano gli appassionati visitatori con presentazioni, test di prodotto e offerte. Visitatori e partecipanti hanno così l'opportunità di provare gli ultimi modelli e nuovi prodotti. Durante il festival oltre 1.000 mtb e e-mtb sono disponibili gratuitamente per il test. Ricco programma di appuntamenti e competizioni sportive. L'ingresso all'area expo è gratuito! Bike Festival Garda Trentino. i biker partecipanti possono scegliere tra tre diverse distanze e difficoltà. Bosch eMTB Challenge supported by Trek: una gara avvincente, che mescola elementi di Enduro, Trail e Orienteering in un percorso appositamente ideato per esaltare le caratteristiche delle eMTB elettriche. La sfida prevede diverse prove. Enduro: un percorso inedito per stuzzicare i biker più esperti, con partenza e arrivo presso il parco Miralago, a pochi passi dalla spiaggia. Junior Trophy: una gara dedicata ai più piccoli, che possono mostrare tutta la loro grinta di veri e propri biker in erba! +49 040 319 792 910

Arco (TN) -Dal 5 al 7 maggio ARCOBONSAI

Mostre e Mercato Bonsai e Suiseki, dimostrazioni, Trofeo Arcobonsai, Arcofiori, Villaggio del Gusto. Nato nel 1985, Arcobonsai è diventato negli anni un punto fermo nel bonsaismo europeo e viene identificato da molti quale più importante manifestazione bonsaistica italiana.Partecipano oltre 300 convegnisti, oltre 60 commercianti, visita alle mostre di 4000 persone, il patrocinio del Consolato Generale del Giappone in Italia, della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Arco, unitamente a quella di esperti italiani e stranieri e di professori universitari, hanno dato ad Arcobonsai una caratteristica che gli ha consentito di poter ospitare per tre volte - unico Club Europeo - la Convention dell'European Bonsai Association nell'anno 2000, 2005 e 2018, oltre a ben 7 edizioni del Congresso Nazionale UBI. Nelle giornate dal 5 al 7 maggio avranno luogo la XXI edizione di Arcobonsai e la XXIV edizione di ArcoFiori, mostra mercato del florovivaismo locale ed il Mercato Contadino di Natura Amica della Coldiretti che si svolgeranno in viale delle Palme e in viale delle Magnolie. +39 3494235319

dal 19 al 21 maggio - Bornato (BS) XXIV edizione di Franciacorta in fiore

Franciacorta in Fiore è la mostra mercato di fiori e piante in esposizione presso i giardini delle antiche dimore del Borgo antico di Bornato. La rassegna è promossa dal Comune di Cazzago San Martino della provincia di Brescia.
Il tema della XXIV edizione L'ACQUA CHE NON C'È: A SCUOLA DALLE PIANTE. Un momento per riflettere insieme sull'acqua, elemento prezioso e imprescindibile delle nostre vite. L'obiettivo sarà quello di prendere esempio dalle piante, che non sprecano acqua, a differenza nostra: nel loro ciclo tutto ha una funzione e un equilibrio, nulla va perso. segreteria@franciacortainfiore.it www.franciacortainfiore.it +39 335 870 64 37

Dal 09 all'11 giugno Arco (TN) ARCO STREET FOOD FESTIVAL

Food Trucks da tutta Italia propongono le loro specialità con prodotti tipici italiani Arco Street Food Festival invaderà pacificamente il cuore della cittadina con i migliori food truck d'Italia e appetitose proposte per tutti i gusti: tante simpatiche cucine tutte rigorosamente su ruota inonderanno l'aria di profumi facendo venire l'acquolina in bocca a tutti! In occasione di Arco Street Food Festival si terrà inoltre il mercatino dell'artigianato legato al territorio. T.39 3277162265

030 348888
Sirmione (BS)
LETTURA E MUSICA PER I PIÙ PICCOLI.
Laboratorio musicale per bambini e genitori con il maestro Aldo Bicelli per divulgare l'importanza della musica per lo sviluppo cognitivo dei più piccoli.
Biblioteca Via Vittorio Alfieri t.030 9909100

DAL 22 AL 25 APRILE

Gargnano (BS)
,GIARDINI D'AGRUMI lsettima edizione Al Chiostro di San Francesco sarà allestita una tavola pomologica delle oltre 50 varietà di agrumi coltivati nell'alto Garda e una esposizione degli attrezzi un tempo utilizzati per l'agrumicoltura gardesana. Un percorso accompagnerà il visitatore a scoprire una ventina di giardini privati, eccezionalmente aperti al pubblico, dove venivano e vengono ancora coltivati gli agrumi. Anche lo straordinario giardino del palazzo Bettoni-Cazzago a Bogliaco sarà aperto con visite guidate.La manifestazione sarà corredata dalla mostra Incarti d'Agrumi: 100 anni di storia e costume, da incontri culturali, visite guidate, laboratori didattici e sensoriali, scenografici allestimenti floreali con agrumi, momenti musicali e artistici e da un mercato dedicato agli agrumi e ai prodotti locali e tradizionali. Dalle 10.00 alle 19.00 - Via Roma, 47, Gargnano INFO 0365.042100 Entrata gratuita

DAL 22 APRILE AL 1 MAGGIO

Montichiari (BS)
SERIDÒ
Grande festa con stand attivi, aree gioco, spazi creativi, spettacoli ed attrazioni che coinvolgono i piccoli e le loro famiglie. A Seridò i bambini non sono mai semplici spettatori, bensì protagonisti. Possono giocare liberamente negli spazi attrezzati, entrare in un teatro ed assistere a uno spettacolo, partecipare ai laboratori creativi, cantare, sperimentare in prima persona situazioni di gioco da ripetere, poi, nel quotidiano. La filosofia di fondo della manifestazione si basa sulla collaborazione di molti attori che, insieme, realizzano un grande evento no profit a misura di bambino. .
Biglietto intero 14,00 euro ridotto 5,00 euro. Orario continuato dalle 9.30 alle 19.00 Centro Fiera Via Brescia, 129 T+39/030/961148

23 APRILE

Desenzano del Garda (BS)
COPPA COBRAM DEL GARDA
Gara ciclistica amatoriale e demenziale a velocità moderata, assolutamente non competitiva e a numero chiuso!
PROGRAMMA: Ore 8:00-10:00 punzonatura presso Palazzo Todeschini Ore 11.00 partenza presso piazza Cappelletti Ore 12.30 arrivo presso piazza Cappelletti Ore 13.00-14.00 pranzo libero presso ristoranti convenzionati Ore 15.00 intrattenimento e sfilate nel Centro Storico Ore 16.00 premiazioni presso piazza Cappelletti
info 333 9031963

DAL 26 AL 30 APRILE

Brescia (BS)
IL MURO TRASPARENTE,
DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE
Teatro, musica e danza si uniscono per condurci in un viaggio straordinario in cui la letteratura fantastica sarda si incontra con quella latino-americana. Ispirandosi all'opera di Salvatore Niffoi, Giorgio Gallione porta in scena Tango Macondo, storia di Matoforu, un "venditore di metafore" sarda, e del suo amore più grande, Anzelina Bisocciu, la sua cantatrice. Il talento di Ugo Dighero, Rosanna Naddeo e Paolo Li Volsi ci conduce in una narrazione ricca di prodigi e visioni dove, insieme a quattro danzatori, la musica diventa protagonista grazie alle composizioni originali ed eseguite dal vivo da Paolo Fresu, straordinario musicista sensibile alle contaminazioni, in scena con il suo ensemble. Sonorità dell'organetto sardo e del bandoneon argentino Teatro Mina Mezzadri Contrada Santa Chiara, 50 t.0302928617

DAL 29 AL 30 APRILE

Mantova (MN)
LA STORIA VA IN SCENA,
Visita guidata attraverso la storia del Sociale. Memorie di singoli cittadini che si fondono nella storia collettiva della città. Teatro Sociale di Mantova Piazza Felice Cavallotti, 14

+39 0376 221259

DAL 28 APRILE AL 1 MAGGIO

Riva del Garda (TN)
FSA BIKE FESTIVAL GARDA TRENTINO
MTB, lifestyle e molto altro! Il fulcro del festival è la fiera outdoor, in cui tutti i grandi marchi bike presentano le loro novità .Parallelamente all'area expo si svolge un ricco programma di appuntamenti e competizioni sportive. L'ingresso all'area expo è gratuito!
+49 040 319 792 910

DAL 2 AL 14 MAGGIO

Brescia
BOSTON MARRIAGE
L'espressione "Boston Marriage" era in uso nel New England a cavallo tra il XIX e il XX secolo per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini. Voce tra le più rappresentative della scena americana, David Mamet ci consegna un piccolo capolavoro teatrale. Mamet si diverte a parodiare la prosa ampollosa dell'epoca, ma dietro l'apparente assurdità si nasconde l'intento ambizioso di rovesciare la realtà attraverso uno scherzo, che mira a creare anche un po' di raffinatissimo scandalo.È una prova per grandissime attrici, vere funambole della parola, come la straordinaria Maria Paiato diretta dal giovane fuoriclasse Giorgio Sangati. Con lei in scena, a dare corpo a questa inedita sfida, una intensa Mariangela Granelli insieme a Ludovica D'Auria.
Teatro Sociale di Brescia Via Felice Cavallotti, 20 t.0302928617

DAL 5 AL 7 MAGGIO

Arco (TN)
ARCOBONSAI
XXI edizione di Arcobonsai e XXIV edizione di ArcoFiori, mostra mercato del florovivaismo locale, Mercato Contadino di Natura Amica della Coldiretti. Mostre e Mercato Bonsai e Suiseki, dimostrazioni, Trofeo Arcobonsai, Arcofiori, Villaggio del Gusto. .
Arco viale delle Palme e viale delle Magnolie.
+39 3494235319

13 MAGGIO

Sirmione (BS)
LA VOCE CHE COCCOLA
Incontro alla scoperta di lettura e musica per bambini (0-3 anni), famiglie e futuri genitori Incontro per genitori di bambini fascia 12-36 mesi con Mariangela Agostini, esperta di attività di promozione del libro e della lettura per bambini e ragazzi, formatrice Nati per Leggere Primo incontro/laboratorio dalle 10:00 alle 10:45 per bambini 12-24 mesi; Secondo incontro/laboratorio dalle 11:00 alle 11:45 per bambini 24-36 mesi. Massimo di 10 persone per ciascun incontro/laboratorio. Biblioteca CVia Vittorio Alfieri 030 9909100

DAL 16 AL 18 MAGGIO

Verona
AUTOMOTIVE DEALER DAY
Un palinsesto di sessioni durante le quali i molti relatori in programma si confronteranno sulle principali sfide che attendono il settore auto ma non solo. Un'area espositiva in cui trovare le aziende leader del settore, attive nelle principali aree operative: digitale, post vendita, usato e servizi finanziari, assicurativi e di garanzia. Spazi in cui incontrare i partecipanti per continuare il networking, ma anche molti meeting organizzati in sinergia da case auto, aziende sponsor e associazioni di dealer.
Veronafiere V.le del Lavoro 8 t.045 829 8111

DAL 16 AL 21 MAGGIO

Brescia (BS)
HIROSHIMA MON AMOUR
Fabrizio Sinisi mette in scena il cortocircuito tra vita e opera, tra linguaggio e presente, mescolando la trama del film e le osservazioni della celebre scrittrice Marguerite Duras, sceneggiatrice nel 1959 del film originale mon amour di Alain Resnais, raccontate grazie al talento della bravissima Valentina Bartolo, diretta dal regista Paolo Bignamini, e alle musiche di Corrado Nuccini.
Teatro Mina Mezzadri, Contrada Santa Chiara, 50 t.0302928617

DAL 19 AL 21 MAGGIO

Borgo Antico di Bornato (BS)

XXIV edizione di Franciacorta in fiore
mostra mercato di rose ed erbacee perenni M. +39 335 870 64 37 www.franciacortainfiore.it segreteria@franciacortainfiore.it
Verona
VERONAMINERALSHOWGEOBUSINESS
Se sei un appassionato di mineralogia, un esperto di fossili e paleontologia, un orefice qualificato o alle prime armi oppure un operatore olistico, non puoi mancare all'appuntamento di Verona Mineral Show. L'evento italiano di riferimento dedicato a minerali e gioielli, pietre preziose e semipreziose, fossili e bijoux ti aspetta a Verona con oltre 250 espositori e 10mila metri quadrati di superficie espositiva e commerciale in cui potrai acquistare articoli unici, confrontarti con esperti del settore e prendere parte a tante iniziative ed eventi dedicati a tutte le età.
Veronafiere V.le del Lavoro 8 t045 829 8111

19 MAGGIO

Brescia (BS)
QUEENMANIA RHAPSODY
Tribute band nata nel 2006 e composta da Sonny Ensabella, voce, Fabrizio Palermo al basso, Tiziano Giampieri alla chitarra e Simone Fortuna alla batteria. Sul palco le intramontabili musiche della storica band inglese, dagli esordi ai più grandi successi. Un concerto che intreccia musica, video, narrazioni, costumi e immagini per ripercorrere le tappe più importanti dei Queen e della vita di Freddie Mercury. Regia di Daniele Sala contributo video di Katia Ricciarelli.
Brixia Forum Via Caprera, 5 t.030 372 5367

DAL 19 AL 21 MAGGIO

Borgo Antico di Bornato (BS)
XXIV edizione di Franciacorta in fiore
mostra mercato di rose ed erbacee perenni M. +39 335 870 64 37
segreteria@franciacortainfiore.it x
Riva del Garda(TN)
EUROPA CUP
Garda Trentino Trail è un evento internazionale che unisce Trail running e natura, corsa e paesaggi spettacolari in riva al Lago di Garda, Lago di Ledro e Lago di Tenno! Quattro percorsi e tutta la magia della location del Garda Trentino e della vicina Val di Ledro. Garda Trentino Trail: 61,5 km, 3.800 m d+, partenza da Riva del Garda Tenno Trail: 27 km, 1.700 m d+, partenza da Arco Ledro Trail: 39 km, 2.500 m d+, partenza da Molina di Ledro Garda Trentino Run: 11 km, 600 m d+, partenza da Arco
Verona
VERONAFIL
Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila.Veronafil si svolge nei mesi di Maggio e Novembre d'ogni anno, presso la Fiera di Verona. Ha una valenza commerciale associata allo svolgimento di iniziative culturali celebrative dal punto di vista della filatelia e del collezionismo. Si sviluppa su una superficie di oltre 11.000 mq, articolata in vari settori: Filatelia Numismatica Cartoline Stampe e libri antichi Miscellanea Telekarte, Kinder Militaria
Veronafiere V.le del Lavoro 8 t.0458007714

DAL 26 MAGGIO AL 2 GIUGNO

S.Felice d/B (BS)
FILM FESTIVAL DEL GARDA
L'Associazione culturale Cineforum Feliciano in collaborazione con Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di San Felice del Benaco, CINIT Cineforum Italiano, Fondazione Cominelli e di altre Istituzioni e sponsor privati, promuove e organizza la XVI Edizione del Filmfestival del Garda.
Info www. FilmfestivaldelGarda.com.

DAL 27 AL 29 MAGGIO

Verona
VAPITALY
Vapitaly è la principale fiera internazionale dedicata al settore del Vaping in Italia: dal 2015, l'appuntamento imperdibile per produttori, distributori, grossisti, negozianti e vapers appassionati, dove scoprire le novità di prodotto e gli ultimi trend del mondo della e-cig. Con una durata di tre giorni e un'ampia area espositiva, la manifestazione propone inoltre un interessante programma di convegni di approfondimento di tematiche legate al tema della riduzione dei danni da fumo. L'accesso è riservato al solo pubblico maggiorenne, con una giornata (il lunedì) esclusivamente dedicata a gestori di vape shop, stampa e operatori di settore.
Verona fiere V.le del Lavoro 8 t.045 829 8111

28 MAGGIO

MONIGA del Garda (BS)
GRAVALTENESI 2023
GraValtenesi è un evento gravel non competitivo che attraversa la Valtenesi, sulle sponde del lago di Garda. Un rendez-vous per chi è in cerca di un'esperienza ciclistica piacevole o anche impegnativa, mai estrema per scelta; un momento di condivisione di ciclosofferenza e godimento, un mix di goliardia, enogastronomia e sport. Pedalando dove gli Scaligeri, i Visconti e la Repubblica di Venezia hanno lasciato un segno tangibile della loro presenza, sentirai ed assaggerai la bellezza di questa terra.

DAL 2 AL 4 GIUGNO

Pinzolo - Riva del Garda (TN)
TOP DOLOMITES GRAN FONDO
La Top Dolomites unisce Dolomiti e Lago di Garda e vi porta con i suoi percorsi fino in riva al lago. La Gran Fondo parte da Pinzolo e dopo pochi chilometri affronta subito una salita importante. La salita che scollina il Passo Daone e porta a Ponte Arche. Poi si sale a Fiavé in direzione Lago di Tenno. Segue la discesa verso Riva del Garda, per poi risalire fino ad Arco e nuovamente fino al passo del Ballino e Fiavè per poi scollinare il passo Durone. Dopo la fatica del passo si riprende la val Rendena come il Giro d'Italia per salire fino a Madonna di Campiglio. Arrivo in piazza Sissi +39 0376 1503762 +39 3911045039

DALL'8 AL 10 GIUGNO

Riva del Garda (TN) -Passo Tonale (BS)
SUMMER MARATHON
Raduno internazionale turistico per auto storiche e super car Vivere la Summer Marathon va al di là del solo significato sportivo, sconfinando nella cultura, storia, enogastronomia e turismo.tel.0364 900300

DAL 09 ALL'11 GIUGNO

Arco (TN)
ARCO STREET FOOD FESTIVAL
Food Trucks da tutta Italia propongono le loro specialità con prodotti tipici italiani
Arco Street Food Festival invaderà pacificamente il cuore della cittadina con i migliori food truck d'Italia e appetitose proposte per tutti i gusti: tante simpatiche cucine tutte rigorosamente su ruota inonderanno l'aria di profumi facendo venire l'acquolina in bocca a tutti! In occasione di Arco Street Food Festival si terrà inoltre il mercatino dell'artigianato legato al territorio. T.39 3277162265

DAL 13 AL 17 GIUGNO

Brescia (BS)
RALLY 1000 MIGLIA
5 giornate di gara impegneranno le 405 auto ammesse al via da Brescia. 13 GIUGNO partenza da Viale Venezia, Lago di Garda: Salò, Desenzano del Garda, Sirmione, Valeggio sul Mincio, Mantova, Ferrara, Lugo, Imola, Cervia, Milano Marittima. 14 GIUGNO San Marino, Senigallia, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Sfilata finale in via Veneto a Roma. 15 GIUGNO Roma, Siena, Pistoia, Passo dell'Abetone, Modena, Reggio Emilia, Parma. 16 GIUGNO Stradella, Pavia, Alessandria, Asti,Vercelli, Novara, Milano. 17 GIUGNO Bergamo, transito dalla Franciacorta, Ospitaletto e Gussago, Brescia. Conclusione in tarda mattinata con un circuito cittadino prima della passerella finale sulla pedana di Viale Venezia e del pranzo di chiusura. In serata, l'arrivederci al 2024 con la notte bianca della Freccia Rossa, la 1000 Miglia The Night che concluderà l'intensa settimana.Brescia Viale Venezia +39 030 2318211

ATTENZIONE

Date e orari potrebbero subire variazioni. Vi consigliamo di contattare gli organizzatori prima di recarvi sul luogo dell'evento. Sul portale interattivo di Dipende www.eventilagodigarda.com trovate i calendari completi aggiornati quotidianamente e potete voi stessi iscrivervi per inserire manifestazioni

GIPA

Completamente
Elettrica
Costruita su un piano
Edilizia tradizionale

A Desenzano loc. Grezze la tua abitazione ecosostenibile.

www.gipahomes.com
Tel. +39 030 9996711

Scansiona
il QrCode

GIPA

Completamente
Elettrici
Edilizia Tradizionale
Ingressi Indipendenti